



PIANO DI VALUTAZIONE UNITARIO

**Programma FESR 2021-2027
Programma FSE+ 2021-2027**

Sommario

<u>Premessa</u>	3
<u>SEZIONE 1: Obiettivi, ambito e quadro di riferimento per l'individuazione delle priorità valutative</u>	4
<u>1.1 Finalità e obiettivi del Piano di Valutazione Unitario</u>	4
<u>1.2 Ambito di riferimento</u>	4
<u>1.3 Modalità per la selezione delle valutazioni</u>	9
<u>SEZIONE 2: Quadro di riferimento per l'attuazione del Piano</u>	15
<u>2.1 Governance del Piano di Valutazione Unitario e relative competenze</u>	15
<u>2.2 Coinvolgimento del partenariato nella valutazione</u>	17
<u>2.3 Prodotti della valutazione</u>	18
<u>2.4 Presidio della qualità delle valutazioni</u>	19
<u>2.5 Strumenti metodologici e dati per le valutazioni</u>	21
<u>2.6 Attività di formazione</u>	21
<u>2.7 Comunicazione e diffusione delle evidenze valutative</u>	22
<u>2.8 Risorse finanziarie per l'attuazione del piano di valutazione unitario</u>	23
<u>SEZIONE 3: Schede informative delle valutazioni e cronoprogramma</u>	24
<u>3.1 VALUTAZIONI UNITARIE PR FESR E PR FSE+ SICILIA 2021-2027</u>	24
<u>3.2 VALUTAZIONI PR FESR SICILIA 2021-2027</u>	28
<u>3.3 VALUTAZIONI PR FSE+ SICILIA 2021-2027</u>	41
<u>3.4 CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI</u>	50
<u>Premessa</u>	3
<u>SEZIONE 1: Obiettivi, ambito e quadro di riferimento per l'individuazione delle priorità valutative</u>	4
<u>1.1 Finalità e obiettivi del Piano di Valutazione Unitario</u>	4
<u>1.2 Ambito di riferimento</u>	4
<u>1.3 Modalità per la selezione delle valutazioni</u>	8
<u>SEZIONE 2: Quadro di riferimento per l'attuazione del Piano</u>	13
<u>2.1 Governance del Piano di Valutazione Unitario e relative competenze</u>	13
<u>2.2 Coinvolgimento del partenariato nella valutazione</u>	15
<u>2.3 Prodotti della valutazione</u>	16
<u>2.4 Presidio della qualità delle valutazioni</u>	17
<u>2.5 Strumenti metodologici e dati per le valutazioni</u>	19
<u>2.6 Attività di formazione</u>	19
<u>2.7 Comunicazione e diffusione delle evidenze valutative</u>	20
<u>2.8 Risorse finanziarie per l'attuazione del piano di valutazione unitario</u>	21

SEZIONE 3: Schede informative delle valutazioni e cronoprogramma.....	22
3.1 VALUTAZIONI UNITARIE PR FESR E PR FSE+ SICILIA 2021-2027.....	22
3.2 VALUTAZIONI PR FESR SICILIA 2021-2027.....	26
3.3 VALUTAZIONI PR FSE+ SICILIA 2021-2027.....	39
3.4 CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI.....	47

Premessa

Il Piano di Valutazione Unitario (da ora in poi PVU) è il documento che pianifica le attività di valutazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 e del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Siciliana, descrivendo gli ambiti di valutazione, gli approcci metodologici suggeriti per condurle e la governance istituzionale posta a garanzia della qualità e della coerenza delle sue attività. Esso, inoltre, individua le modalità attraverso cui verrà data concreta attuazione alle diverse attività previste e l'organizzazione dei diversi incarichi valutativi.

La valutazione unitaria ha l'obiettivo di fornire una lettura dei risultati delle politiche regionali rilevanti cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) non per fonti di finanziamento ma per tematiche, settori e territori, prevedendo in tal modo un approccio strategico al processo valutativo dei PR sopra menzionati e individuando una modalità di osservazione che consente di valutare anche le ricadute congiunte dei diversi PR con riferimento agli obiettivi di sviluppo regionale, nazionale ed europeo.

L'attività di valutazione – di cui il PVU – riveste un'importanza strategica per la politica di coesione, essendo inquadrata dall'articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) come un processo funzionale al **miglioramento della qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi**.

Il PVU è stato redatto sulla base delle previsioni contenute nel regolamento (UE) 2021/1060 e in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione europea nell'ambito del documento di lavoro *“Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027”*.

Il presente documento è articolato in tre sezioni:

- nella prima sezione vengono sintetizzati gli obiettivi del PVU, l'ambito di riferimento delle attività valutative, gli elementi esaminati per l'individuazione delle attività di valutazione e i meccanismi per il coordinamento del piano;
- nella seconda sezione viene delineato il quadro di riferimento per lo svolgimento delle attività di valutazione, individuando i soggetti e relative funzioni per la realizzazione del PVU, le modalità di coinvolgimento del partenariato, l'utilizzo e la diffusione degli esiti valutativi e il budget destinato dai programmi regionali all'attività di valutazione;
- nella terza sezione sono presentate le schede relative alle singole attività valutative pianificate dal PVU con l'indicazione dei principali riferimenti operativi delle valutazioni.

Il Piano è stato definito, infine, secondo le indicazioni dell'Accordo di Partenariato (AP) per L'Italia 2021-2027 che al paragrafo 2.2 propone, infatti, un documento condiviso dai Programmi regionali FESR ed FSE+ al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione dei suddetti anche in presenza di programmi monofondo.

SEZIONE 1: Obiettivi, ambito e quadro di riferimento per l'individuazione delle priorità valutative

1.1 Finalità e obiettivi del Piano di Valutazione Unitario

La finalità generale perseguita dal Piano consiste nell'elevare la conoscenza sulla capacità della politica di coesione di intervenire sui fabbisogni di contesto, utilizzando efficientemente le risorse disponibili per conseguire gli obiettivi individuati dai programmi, nel più ampio quadro complessivo delle politiche pubbliche. Il PVU è, infatti, un documento strategico il cui principale obiettivo è legato ad accompagnare l'implementazione dei programmi ai fini di conseguire i risultati perseguiti e, quindi, di migliorare l'efficacia degli interventi. Gli obiettivi principali del Piano sono quindi:

- contribuire a incrementare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e la misura degli effetti ottenuti;
- facilitare la comprensione e la condivisione dei principali output al fine di supportare la diffusione dei risultati, innalzando la conoscenza;
- fornire un contributo alla programmazione (anche attuativa) e riprogrammazione del Programma e degli interventi;
- promuovere la qualità delle valutazioni e favorire la partecipazione del partenariato;
- garantire un'adeguata pianificazione delle attività di valutazione e delle risorse necessarie, incrementando l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e la misura degli effetti realizzati;

In linea con le raccomandazioni dell'Accordo di Partenariato, si evidenzia inoltre l'importanza di considerare nel quadro della valutazione unitaria dei due fondi la rilevanza delle sinergie con gli interventi finanziati a valere sul PNRR.

1.2 Ambito di riferimento

Il Piano di valutazione unitario 2021-2027 della Regione Siciliana viene predisposto in coerenza con quanto previsto dall'articolo 44, paragrafo 5 del RDC e assume come ambito di riferimento il Programma regionale FESR 2021-2027 e il Programma regionale FSE+ 2021-2027.

| Per il periodo 2021-2027 i due PR rendono disponibili risorse per oltre quasi 7,3 miliardi di euro per il perseguitamento degli obiettivi della politica di coesione comunitaria definiti in seno al regolamento (UE) n.2021/1060 nel quadro della strategia di sviluppo sostenibile 2030 definita dalle Nazioni Unite.

Di seguito vengono illustrati i principali contenuti dei due Programma regionali.

- **PR FESR Sicilia 2021-2027**

Il PR FESR Sicilia 2021-2027 adottato inizialmente con decisione C (2022) n. 9366 dell'8 dicembre 2022 presentava una dotazione finanziaria di 5.858.950.301. Il Programma è stato, successivamente, modificato con:

- Decisione C(2024) 7098 dell'8 ottobre 2024 in adesione alla Piattaforma STEP (così come previsto dal Regolamento (UE) 2024/795);
- Decisone C(2025) 6205 del 14 luglio 2025 conseguente alla rimodulazione RESTORE.

Infine, è in corso la revisione effettuata nel contesto del Riesame Intermedio (Mid Term Review - MTR) così come aggiornato dal Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025.

Il quadro finanziario del Programma regionale FESR, come precedentemente indicato, è stato più volte rimodulato in conseguenza delle modifiche del quadro di riferimento regolamentare e, in particolare, con la Decisione C(2024) 7098, si è provveduto all'assegnazione della flessibilità secondo le modalità stabilite dal Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) con l'attribuzione dell'intera quota assegnata alle nuove Priorità STEP 8 e 9 per un importo complessivo di oltre 615 milioni di euro.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/3236 "RESTORE – Sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione apportando modifiche ai regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1057", nel PR FESR sono state inserite azioni di contrasto agli effetti delle calamità naturali ed eventi emergenziali.

In ultimo, nell'ambito del nuovo quadro regolamentare rivisto dal Reg. (UE) 2025/1914 (MTR), pur confermando l'articolazione strategica, il Programma è stato revisionato secondo gli indirizzi emergenti individuati dalla Commissione europea. In particolare, la rimodulazione proposta prevede, oltre un rafforzamento dell'Obiettivo Specifico (OS) 2.5 con l'introduzione di una nuova priorità dedicata, l'attivazione anche dei seguenti OO.SS. nell'ambito delle seguenti tre ulteriori nuove priorità:

- Obiettivo specifico 2.12: promuovere interconnettori energetici e relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica;
- Obiettivo specifico 3.3: sviluppare infrastrutture di difesa resilienti, dando priorità a quelle a duplice uso, anche per promuovere la mobilità militare nell'Unione, nonché migliorare la preparazione civile;
- Obiettivo specifico 4.7: promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Di seguito si riporta il quadro finanziario del PR FESR, così come modificato dalle Decisioni CE sopra indicate (STEP e Restore), inclusa l'ultima proposta formulata sulla base del Riesame intermedio (MTR) aggiornato.

Priorità	PR versione iniziale (decisione C (2022) n. 9366)		Dotazione finanziaria STEP	Dotazione finanziaria RESTORE	Proposta di dotazione MTR
	Obiettivi specifici e azioni	Dotazione finanziaria			
1. Una Sicilia più competitività e intelligente	4 Obiettivi specifici 12 azioni	949.853.023	846.500.147	846.500.147	838.962.449
2. Una Sicilia più verde	7 Obiettivi specifici 29 azioni	1.633.973.355	1.456.181.801	1.456.181.801	1.404.301.581
3. Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia	1 Obiettivo specifico 3 azioni	791.544.186	705.416.790	660.416.790	611.391.622
4. Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	2 Obiettivi specifici 9 azioni	1.130.777.407	1.007.738.270	1.007.738.270	779.230.543
5. Una Sicilia più inclusiva	4 Obiettivi specifici 10 azioni	525.811.496	468.598.296	468.598.296	414.516.894
6. Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia	2 Obiettivi specifici 5 azioni	621.927.574	554.256.048	554.256.048	500.800.819
7. Assistenza tecnica		205.063.260	205.063.260	205.063.260	192.063.260
8. Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	369.117.413	369.117.413	369.117.413
9. Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	246.078.276	246.078.276	246.078.276
10. RESTORE	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	-	45.000.000	45.000.000
11. Transizione energetica	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	-	-	38.878.156
12. Una Sicilia per la sicurezza: verso una mobilità dual-use	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	-	-	176.138.068
13. Housing accessibile e sostenibile	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	-	-	66.441.999
14. Resilienza idrica	1 Obiettivo specifico 1 azioni	-	-	-	38.500.086
Totale		5.858.950.301	5.858.950.301	5.858.950.301	5.721.421.166

In linea con gli indirizzi del Documento di Economia e Finanza 2022-2024 della Regione Siciliana e coerentemente con le evidenze emerse dall'analisi del contesto e dalle lezioni apprese, il PR si articola nelle seguenti priorità, a cui si aggiunge la Priorità 7 relativa all'Assistenza Tecnica:

- **Una Sicilia più competitiva e intelligente.** Nell'ambito di tale priorità, il PR sosterrà il rilancio dell'economia regionale rafforzando le capacità di ricerca e favorendo l'innovazione, la digitalizzazione e la competitività regionale in un quadro di transizione verde e digitale.
- **Una Sicilia più verde.** Il PR assume come obiettivo strategico, in linea con la strategia del Green Deal, la promozione della transizione verso una economia a bassa emissione di carbonio, attraverso il sostegno ad un'energia pulita, ad investimenti verdi e blu, all'economia circolare, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione e alla gestione e prevenzione dei rischi.
- **Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia.** Nell'ambito di questa priorità, il PR punta al potenziamento della mobilità urbana multimediale e sostenibile tramite investimenti prioritariamente rivolti al miglioramento della qualità dei servizi di trasporto pubblico urbano di linea, alla riduzione delle emissioni climalteranti da trasporto e dei correlati fenomeni di congestione, in ambito urbano, suburbano, e metropolitano.
- **Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità.** Attraverso un piano articolato di interventi, il PR, da un lato punta al potenziamento delle connessioni trasportistiche a medio-lungo raggio che convergono sui corridoi TEN-T e dall'altro, sostiene il miglioramento dell'accessibilità di area vasta con interventi sul sistema ferroviario e stradale a servizio delle aree interne.
- **Una Sicilia più inclusiva.** Nell'ambito di questa priorità, il PR persegue diversi obiettivi collegati al raggiungimento degli obiettivi del Pilastro UE dei Diritti sociali. In particolare, la programmazione regionale interverrà finanziando infrastrutture, attrezzature e tecnologie avanzate e accessibili nei settori dell'istruzione e della formazione e, contrastando la diffusione delle marginalità sociali, attraverso servizi sociali innovativi per la riduzione del disagio abitativo, il contrasto alla povertà estrema ed infantile ed il potenziamento dei servizi per la conciliazione. Attraverso il PR inoltre verrà rafforzata la resilienza e la capacità del sistema sanitario, soprattutto in relazione all'adeguamento e al potenziamento del patrimonio infrastrutturale. Infine, il raggiungimento della priorità sarà perseguito anche nell'ambito delle policy della cultura e del turismo sostenibile attraverso interventi di rivitalizzazione di luoghi della cultura o altri spazi pubblici.
- **Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia.** Il PR in relazione a tale priorità, in linea con la nuova Agenda Territoriale europea 2030 e con l'approccio del nuovo Bauhaus europeo, intende promuovere l'attrattività, la sostenibilità e la competitività delle aree urbane funzionali e delle aree interne siciliane, contribuendo a ridurre i divari attraverso il rafforzamento della dimensione territoriale integrata delle politiche settoriali a tutti i livelli di governance.
- **Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie - OS 1.6 STEP:** Il PR sostiene le innovazioni delle tecnologie deep tech tramite investimenti che abbiano il potenziale di offrire soluzioni trasformative, derivanti da nuove conoscenze scientifiche, tecnologiche e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale, ad esempio, combinando tecnologie negli ambiti della nanobiotecnologia o della bioinformatica, delle tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e delle reti intelligenti.
- **Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP - OS 2.9 STEP:** Il Programma supporta lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, tramite la promozione di investimenti produttivi a beneficio delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. Pertanto, al fine di favorire i processi e la transizione verde, attraverso l'azione in oggetto verranno sostenuti investimenti volti a potenziare lo sviluppo industriale e le catene del valore, contribuendo a ridurre le dipendenze strategiche, nonché a rafforzare la sovranità e la sicurezza economica.

RESTORE. Con l'inserimento della Priorità, il Programma è in grado di sostenere interventi per la ricostruzione dei contesti colpiti da catastrofi naturali e a fronteggiarne gli effetti.

Infine, come già indicato, è in corso la riprogrammazione del PR in ottica MTR, che principalmente recepisce le innovazioni introdotte dal nuovo quadro regolamentare europeo e nazionale nel contesto del riesame intermedio, orientandosi verso una maggiore concentrazione delle risorse sulle sfide emergenti individuate dall'Unione europea per il periodo 2025-2027. Tale processo di revisione si configura come un adeguamento strategico e operativo del Programma alle nuove priorità delineate dalla politica di coesione, con l'obiettivo di rafforzare la capacità della Regione di contribuire in modo diretto al conseguimento dei traguardi dell'Unione in materia di sicurezza energetica, resilienza, sostenibilità e inclusione sociale.

La principale finalità della modifica è quella di orientare le risorse verso ambiti strategici a elevato impatto sullo sviluppo regionale e sulla coesione territoriale. In questo quadro, le nuove priorità rispondono a obiettivi specifici di rilievo strategico per l'Unione e per la Regione: la resilienza idrica (OS 2.5 potenziato), la sicurezza e l'integrazione energetica (nuovo OS 2.12), la promozione di infrastrutture di difesa a duplice uso (nuovo OS 3.3) e l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (nuovo OS 4.7).

In dettaglio, il rafforzamento dell'Obiettivo Specifico 2.5 consente di introdurre una nuova Priorità dedicata alla "Resilienza idrica", con la creazione dell'Azione 2.5.5 volta a contrastare la siccità e garantire un uso sostenibile delle risorse idriche, in linea con la Strategia Europea per la Resilienza Idrica e con l'aggravarsi delle crisi idriche che hanno interessato la Sicilia negli ultimi anni. Parallelamente, l'istituzione dell'OS 2.12 mira a sostenere la realizzazione di interconnettori energetici, reti di trasmissione, stoccaggio e infrastrutture di ricarica, al fine di migliorare la stabilità e l'integrazione del sistema energetico regionale e contribuire al rafforzamento della sicurezza energetica europea.

Per quanto riguarda la mobilità e la difesa, la nuova Priorità collegata all'OS 3.3 introduce interventi per la realizzazione di infrastrutture di difesa resistenti e a duplice uso, in coerenza con il regolamento (UE) 2021/1328 e l'iniziativa Security Action for Europe (SAFE). L'obiettivo è duplice: da un lato, sostenere la capacità di mobilità militare all'interno dell'Unione e la sicurezza dei confini, dall'altro, generare benefici collaterali per la mobilità civile, la connettività economica e la coesione territoriale.

Il quarto nuovo ambito introdotto - l'OS 4.7 - è dedicato alla promozione dell'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili per rispondere al crescente disagio abitativo registrato in Sicilia, aggravato dall'aumento dei costi energetici e immobiliari, e mira a sostenere interventi di edilizia sociale, rigenerazione urbana e housing sostenibile, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili e ai giovani.

• PR FSE + Sicilia 2021-2027

Il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 adottato con decisione C(2022) n.6184 del 25 agosto 2022.

Priorità	Obiettivi specifici e azioni	Dotazione finanziaria prevista	Dotazione finanziaria post-MTR
1. Occupazione	OO.SS. a, b, c, d	324.457.653	<u>181.459.723</u>
2. Istruzione e formazione	OO.SS. e, f, g	417.575.543	<u>317.399.616</u>
3. Inclusione sociale e lotta alla povertà	OO.SS. h,K	356.466.927	<u>264.197.766</u>
4. Giovani	OO.SS. a, f	290.993.410	<u>239.641.632</u>
5. Azioni sociali innovative	O.S. h	48.243.645	<u>48.243.645</u>
Assistenza tecnica		77.853.498	<u>73.681.675</u>
6. STEP	<u>OO.SS. f, g</u>	<u>-</u>	<u>60.351.548</u>
7. Prontezza e Competitività	<u>O.S. g</u>	<u>-</u>	<u>33.684.211</u>
8. Decarbonizzazione	<u>OO.SS. a, g</u>	<u>-</u>	<u>29.473.685</u>
Totale		1.515.590.676	1.248.133.501

La strategia del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 si articola sulle seguenti priorità, a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica:

- **Occupazione** L'occupazione è una delle maggiori priorità per cui la Regione Siciliana mette in atto interventi finalizzati a garantire un miglior accesso nel mondo del lavoro. Le politiche attive del lavoro si concentreranno su una platea di destinatari come giovani, donne, inoccupati/disoccupati adulti e altre categorie di lavoratori in condizioni di svantaggio (in particolare i disabili), al fine di agire su politiche per l'occupabilità, migliorando anche l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro. Le azioni mirano quindi a facilitare l'inserimento lavorativo, migliorare la mobilità, creare nuova occupazione, incrementare l'occupazione femminile e dei giovani garantendo anche una maggiore qualità dei Centri per l'Impiego regionali.
- **Istruzione e formazione.** Nell'ambito della priorità due, sono sostenute politiche che mirano all'inclusività soprattutto grazie ad una maggiore efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, un maggior trasferimento delle competenze e uno sviluppo professionale del personale docente. Le azioni previste mirano al sostegno dei percorsi di rafforzamento delle competenze chiave, al potenziamento dei percorsi di Alta Formazione e di apprendimento digitale, alla facilitazione della mobilità e accessibilità ai fini dell'apprendimento per tutti (compresi i soggetti affetti da disabilità).
- **Inclusione sociale.** Le azioni comprese nella priorità tre intendono garantire una maggiore integrazione socio-economica dei soggetti deboli e svantaggiati, prevedendo misure di protezione sociale, che siano tanto innovative quanto attuali. Si tratta di azioni volte a ridurre la povertà, migliorare la qualità di vita delle persone, garantire pari opportunità, contrastare la discriminazione e affrontare le disuguaglianze. Gli interventi si rivolgono principalmente ai minori a rischio di esclusione (grazie a progetti culturali e sportivi), agli anziani e non autosufficienti, ai cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate oltre che alle persone con disabilità e alle loro famiglie.
- **Giovani.** Nell'ambito della Priorità Giovani, si attivano strumenti di politiche attive del lavoro in grado di valorizzare competenze dei giovani, accompagnandoli all'inserimento lavorativo al fine di contrastare la tendenza all'abbandono del territorio siciliano e colmare il gap esistente tra i giovani e i loro coetanei che si trovano in condizioni di svantaggio. Le azioni si pongono in continuità con quanto già realizzato nell'ambito del Piano Giovani e sull'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (Youth Employment Initiative), in particolar modo tramite tirocini, apprendistati e "Garanzia Giovani".
- **Azioni sociali innovative.** Le azioni previste nell'ambito di questa priorità mirano a sostenere il ripopolamento dei borghi, attraverso l'applicazione di un modello di sviluppo delle aree interne siciliane soggette a spopolamento. L'obiettivo principale è contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie (assistenza agli anziani), costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile.

Con la rimodulazione di Mid Term Review, il Programma è stato aggiornato con l'inserimento di apposite priorità relative a:

- **STEP.** Al fine di affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali a favore dell'obiettivo a) "Tecnologie digitali, tecnologie pulite ed efficienti, biotecnologie ...", nell'ambito della priorità deidcata sono stati previsti interventi per il sistema degli ITS e il rafforzamento di percorsi formativi di eccellenza, universitari e post- universitari e di alta formazione e ricerca, destinati all'accrescimento delle competenze pertinenti per lo sviluppo/la produzione di tecnologie critiche nei settori STEP.
- **Prontezza e Competitività.** In adesione alle nuove priorità dell'Unione europea sono state incrementate le dotazioni già destinate dal PR a misure di formazione e aggiornamento professionale dei lavoratori per il sostegno allo sviluppo, incluso il duplice uso, nell'industria della difesa e nella sicurezza informatica oltre all'innalzamento delle competenze in materia di preparazione civile. Inoltre, si è provveduto a incrementare la dotazione in capo ai percorsi di alta formazione per il rafforzamento di percorsi formativi di eccellenza, universitari e post-

universitari e di alta formazione e ricerca. In tema di preparazione della popolazione civile in ottica "dual use" si, inoltre, si intendono attivare, per destinatari di tutti i livelli di istruzione, percorsi formativi su diverse aree tematiche relative alla prevenzione, gestione e superamento delle emergenze.

- Decarbonizzazione. Nell'ambito della relativa Priorità si punta a rafforzare e a caratterizzare alcune misure già presenti nel PR introducendo interventi finalizzati a sostenere la transizione verde e la riconversione professionale verso nuovi modelli produttivi sostenibili. In particolare, si prevede di sostenere interventi di formazione permanente dei lavoratori per la transizione verde, a supporto alla riconversione professionale e inserimento lavorativo in imprese coinvolte nella transizione ecologica, nonché per lo sviluppo delle competenze per l'autoimprenditorialità attraverso percorsi di formazione dedicati per creare un contesto favorevole alla creazione di startup nel campo della tecnologia, green economy, digitale, biotecnologie, ecc.

1.3 Modalità per la selezione delle valutazioni

Il PVU si focalizza su alcuni temi di valutazione prioritari in riferimento all'impianto logico della programmazione regionale del FESR e FSE+ 2021-2027. L'individuazione dei singoli oggetti e ambiti valutativi discende innanzitutto dalle nuove previsioni regolamentari che richiedono la realizzazione di alcune specifiche valutazioni con scadenze predefinite:

- l'articolo 18, paragrafo 2 del RDC prevede che entro il 31 marzo 2025 per ciascun programma sia realizzata una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio;
- l'articolo 44, paragrafo 2 del RDC stabilisce che entro il 30 giugno 2029 sia effettuata una valutazione di ciascun programma per analizzarne l'impatto;
- l'articolo 58, paragrafo 3 del RDC subordina l'utilizzo di strumenti finanziari al completamento di una valutazione *ex ante*.

Le previsioni regolamentari, inoltre, individuano cinque criteri di valutazione che rappresentano una cornice comune per pianificare e strutturare le valutazioni. L'articolo 44, paragrafo 1 del RDC, infatti, stabilisce che nell'effettuare le valutazioni, le Autorità di Gestione possano prendere in considerazione uno o più dei seguenti criteri:

- l'efficienza che misura il rapporto tra le risorse utilizzate e gli output conseguiti;
- l'efficacia che valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- la rilevanza che misura il rapporto che sussiste tra fabbisogni e gli obiettivi perseguiti;
- la coerenza che analizza il modo in cui le azioni dei Programmi influenzano e sono influenzate dalle azioni di altre policy;
- il valore aggiunto dell'Unione che esamina in che misura i cambiamenti può essere ricondotto al sostegno della politica di coesione.

L'individuazione dei singoli oggetti e ambiti valutativi, inoltre, è operata prendendo in considerazioni alcune caratteristiche delle *policy* perseguiti dai Programmi. In particolare, la scelta degli oggetti di valutazione è influenzata da:

- la rilevanza finanziaria che caratterizza l'obiettivo perseguito dal Programma;
- l'importanza attribuita all'obiettivo da parte del policy maker e da parte degli stakeholder;
- l'esigenza di acquisire evidenze valutative su policy innovative perseguiti dal Programma;
- l'opportunità di approfondire conoscenze specifiche su policy già attuate o che possono essere replicate e che non sono stati sufficientemente analizzate in relazione ai nuovi criteri valutativi introdotti dal RDC.

Il Piano capitalizza le conoscenze acquisite nel ciclo di programmazione 2014-2020 attraverso gli esercizi valutativi condotti sui programmi della politica di coesione, che orientano tanto l'organizzazione delle attività valutative nel loro complesso quanto l'individuazione specifica delle tipologie di policy da sottoporre a valutazione. In particolare, con riferimento all'organizzazione delle attività valutative emerge:

- l'opportunità di limitare la parcellizzazione delle attività valutative che si focalizzano sull'implementazione delle policy, passando da una impostazione focalizzata sulle singole politiche settoriali ad una impostazione integrata incentrata sulla performance dei Programmi e sulle misure tempestive da adottare;
- l'esigenza di migliorare la pianificazione temporale degli esercizi valutativi calibrando la stessa in funzione dell'attuazione dei Programmi, delle esigenze conoscitive del policy maker e degli stakeholder e dei criteri valutativi prescelti;
- l'importanza di prendere in considerazione il principio di proporzionalità nella realizzazione degli esercizi valutativi che induce a limitare i quesiti valutativi e focalizzarsi su questioni critiche che richiedono tempestività nella formulazione delle evidenze valutative;
- la necessità di assicurare un efficace coordinamento con le strutture valutative nazionali al fine di individuare le sinergie e gli ambiti di complementarietà tra le valutazioni condotte a livello centrale e le valutazioni realizzate a livello regionale.

Con riferimento alle tipologie di policy da sottoporre a valutazione, le lezioni del passato inducono a riflettere su alcuni elementi:

- nel caso di alcune policy per le quali la natura degli effetti si presta ad essere misurata direttamente attraverso una raccolta puntuale dei dati amministrativi di progetto, che induce a orientare gli sforzi valutativi verso le policy più articolate su cui il valore aggiunto della valutazione appare più significativo e per le quali è dunque più opportuno realizzare valutazioni di efficacia estensive o valutazioni di impatto;
- nel caso di policy che si sostanziano in investimenti infrastrutturali di tipo puntuale occorre considerare l'orizzonte temporale di realizzazione degli interventi rispetto alla durata del Programma, nonché l'esistenza di un patrimonio conoscitivo derivante dalle attività di valutazione condotte nell'ambito degli studi di fattibilità;
- occorre in fase di avvio concentrare l'attenzione su analisi e valutazione dei risultati delle esperienze di policy concluse nella programmazione 2014-2020, al fine di fornire un quadro conoscitivo e di evidenze valutative utili alla programmazione ed implementazione degli interventi per il periodo 2021-2027.

Di seguito si riportano alcune evidenze delle valutazioni realizzate ed individuate nel Piano Unitario delle valutazioni 2014-2020, nonché le sintesi dei principali esercizi valutativi definite secondo quanto stabilito dall'art. 114 comma 2 del regolamento 1303/2013 predisposte per il PO FESR Sicilia 2014-2020 e POR FSE 2014-2020.

Sintesi delle principali valutazioni FESR 2014-2020

In coerenza con le previsioni del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdG del PO FESR ha predisposto e attuato un piano di valutazioni sul complesso delle priorità del Programma, distinguendo tra valutazioni di implementazione orientate a misurare l'efficienza dei processi attuativi e valutazioni di impatto definite al fine di approfondire in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Oltre alle valutazioni tematiche, il PVU ha previsto specifici approfondimenti trasversali sull'efficienza ed efficacia delle politiche territoriali e dell'attuazione del piano comunicazione.

In coerenza il ciclo di attuazione del PO, le attività del PVU hanno in una prima fase riguardato prioritariamente le analisi di implementazione, che allo stato attuale risultano interamente

completate. Di contro, anche a seguito degli effetti del Covid sull'attuazione del PO, il calendario delle valutazioni di impatto è stato rivisto e le stesse sono in gran parte in corso di redazione. Di seguito si rappresentano gli esiti principali delle valutazioni condotte.

Con riferimento agli assi 1 e 2 del PO, nel corso del 2020, è stata realizzata una valutazione su **coerenza ed efficacia del modello di governance della S3 Sicilia**, partendo da un esame sulla capacità attutiva della S3, ha approfondito la capacità di presidio/orientamento strategico della S3, mettendo in evidenza gli effetti in termini di coordinamento interno e di coinvolgimento della quadrupla elica. Nel 2023, è stata condotta una valutazione di efficacia, efficienza e impatto del Programma Operativo del FESR della Regione Siciliana 2014-2020 e del suo contributo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati dalla S3.

Per quel che concerne l'asse 3, nel 2021, è stata completata la valutazione sulle misure di sostegno alla **competitività delle PMI** che ha dato evidenza della complessità procedurale e dei tempi necessari per l'erogazione dei finanziamenti che risulta imputabile - oltre che in via generale ai tempi di start-up del PO - , anche l'articolazione delle procedure di attuazione. Tale analisi è stata completa con la valutazione degli effetti del sostegno sulle PMI con lo svolgimento di una survey sui beneficiari degli aiuti.

In merito all'asse 4, la valutazione sulle **politiche di efficientamento energetico** della PA e del sistema produttivo regionale ha analizzato la pertinenza delle azioni e il grado di raggiungimento dei potenziali beneficiari, esaminando inoltre l'efficienza delle procedure di attuazione dell'asse. Il quadro degli approfondimenti sulle politiche di efficientamento sostenute dal Programma è stato, inoltre, completato dall'analisi dei risultati prodotti dall'attuazione delle azioni di riferimento.

Per l'Asse 5 è stata definita un'apposita valutazione sulla capacità del Programma di **ridurre le situazioni di rischio nelle aree ad alta pericolosità geomorfologica ed idraulica**.

Con riferimento all'asse 6, la prima fase della valutazione sull'**impatto delle politiche culturali ed ambientali** in ottica di incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici e qualificazione dell'offerta di turismo culturale e naturalistico ha esaminato il livello di integrazione delle policy e l'efficienza dei processi attuativi. Per la seconda fase, è stata realizzata una valutazione sugli impatti delle policy sostenute che prevede un focus specifico sulle misure di sostegno al turismo introdotte a seguito del Covid.

Con riguardo all'asse 7, è stata realizzata una **valutazione sulle performance dei servizi di trasporto pubblici**, che ha esaminato in quali ambiti la strategia di intervento del PO ha mostrato maggiore efficacia attutiva ed in quali i risultati ottenuti hanno assunto particolare rilevanza rispetto ai fabbisogni di intervento, con specifico riferimento alle azioni della mobilità sostenibile in ambito urbano.

Sull'asse 9, la valutazione ha analizzato il quadro complessivo delle **misure per la riduzione del disagio abitativo**, approfondendo inoltre la rilevanza della policy sostenuta Programma e il livello di integrazione con altri strumenti di policy per l'inclusione sociale finanziati altresì dal FSE. L'analisi sul disagio abitativo è stato aggiornato successivamente con la specifica valutazione di impatto dell'Azione 9.4.1 finalizzata a migliorare le policy di inclusione abitativa.

Sull'asse 10, la valutazione tenuto conto del rilevante mutamento del quadro finanziario operato con le varie riprogrammazione ha analizzato gli effetti collegati all'azione 10.7.1 **in termini di miglioramento dell'attrattività dei contesti scolastici**, approfondendo inoltre la rilevanza della policy sostenuta Programma e il livello di integrazione con altri strumenti di policy in ambito istruzione e formazione finanziati dal FSE.

Per quel che concerne le analisi trasversali, le due valutazioni sulle **Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)** hanno esaminato il livello di adeguatezza dell'approccio multi-fondo e l'efficienza della fase di attuazione del percorso di costruzione delle strategie nonché i potenziali impatti. Analogamente la **"Valutazione dell'attuazione integrata delle Strategie territoriali in Sicilia"** (successiva alla specifica valutazione di implementazione) ha fornito un'analisi approfondita e strutturata dell'attuazione integrata delle Strategie Territoriali nelle cinque Aree Interne della Sicilia

selezionate nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Infine, la valutazione della **diffusione della conoscenza della Politica di Coesione dell'Unione Europea** ha analizzato la fase attuativa della Strategia e gli impatti sui cittadini della sua attuazione rilevando il livello di consapevolezza sul ruolo dell'UE e della Regione nelle politiche di sviluppo del territorio.

Sintesi delle valutazioni POR FSE 2014-2020

Con riferimento specifico ai singoli Assi, i principali elementi emersi dalla valutazione di implementazione al 31 dicembre 2019 sono approfonditi nei seguenti punti.

Le azioni e i dispositivi avviati nell'ambito dell'**Asse 1 “Occupazione”**, che si caratterizzava già al 2019 per uno stato di avanzamento fisico e finanziario nell'insieme positivo, si sono dimostrati coerenti con l'impostazione strategica adottata e le attività previste hanno trovato tutte attuazione, ad eccezione delle Priorità 8.iv (Occupazione femminile) e 8.vii (Servizi per il lavoro) in ritardo di implementazione. In tali ambiti programmatici, la valutazione ha in effetti sottolineato le esigenze comunque di supportare i processi attuativi al fine di accelerare la realizzazione delle misure anche in considerazione dell'emergenza scaturita dalla crisi Covid-19 che ha comportato ulteriori difficoltà e di conseguenza la necessità ulteriore di puntare sulle azioni rivolte a quelle categorie di destinatari, maggiormente colpite dagli effetti negativi della crisi pandemica (donne, giovani, lavoratori precari, ecc.). L'assetto del Programma ha, infatti, risentito degli eventi pandemici con modifiche sostanziali nella dotazione finanziaria in riduzione per garantire il sostegno alle misure di contrasto alla crisi sanitaria previste in Asse “Inclusione sociale”.

Nel complesso l'Asse 1 ha, almeno nella fase iniziale della programmazione operativa, risentito di vari fattori che hanno inciso sul generale ritardo iniziale: alcuni di carattere esogeno e comuni a tutti gli Assi del POR, nonché ad altri contesti regionali, come la chiusura della precedente programmazione protrattasi per ulteriori 15 mesi (sovrapponendosi, inevitabilmente, con l'avvio delle misure 14-20), la tempistica prolungata per la designazione delle AdG e per la definizione di modalità attuative in grado di recepire le innovazioni regolamentari 2014/2020 (ad es. ampliamento delle OSC), i nuovi adempimenti connessi all'applicazione delle regole sui sistemi contabili e sugli schemi di bilancio armonizzati, ecc. Ulteriori fattori esterni hanno, poi, specificatamente segnato la programmazione operativa dell'Asse, soprattutto rappresentati dall'evoluzione del contesto normativo nazionale in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego e del quadro regolamentare regionale relativo ai sistemi di formazione e del lavoro (anche in applicazione delle misure previste per il soddisfacimento delle Condizionalità ex ante di riferimento).

L'**Asse 2 “Inclusione sociale”** ha rivelato al 2019, in termini di efficienza attuativa, valori inferiori alla media e con significativi progressi relativi osservabili nel corso del biennio 2018-2019 (discendenti soprattutto dal ricorso alle inclusioni a rendicontazioni di altri strumenti di politiche di sviluppo). Nello specifico, è stato osservato un rialzo della capacità di certificazione (triplicata nel 2019, rispetto all'annualità precedente) così come la dinamica riguardante gli impegni, più che raddoppiati. La valutazione ha, tuttavia segnalato un relativo rischio rispetto, non soltanto agli obiettivi di spesa, bensì anche ai risultati attesi. Le difficoltà riscontrate per l'implementazione delle due Priorità d'investimento 9. i (inclusione attiva) e 9.iv (servizi di cura), in parte affrontate - come già indicato - con l'inclusione di operazioni avviate a valere su altri programmi, ha richiesto un intervento di verifica rispetto ai target di spesa al 2023 ed, in generale, rispetto ai nuovi fabbisogni emersi in seguito alla crisi sanitaria, così come per altro emerso dalla rimodulazione 2020 del POR. Tale revisione ha, infatti, assegnato consistenti risorse alle misure di contrasto alla crisi pandemica (spesa per la cassa integrazione Covid-19 e per il personale sanitario impegnato per l'emergenza epidemiologica), in linea con gli indirizzi nazionali definiti da ANPAL.

In generale, la valutazione ha indicato al 2019 una limitata attivazione e attuazione progettuale delle Priorità 9.i e 9.iv che attestava la difficoltà e la lentezza nella realizzazione di tipologie di

investimento ritenute maggiormente innovative rispetto al precedente ciclo, prospettando notevoli difficoltà nella piena esecuzione dell'Asse 2, dal quale attingevano, altresì, le strategie urbane e territoriali previste dalla Sezione 4 del POR (con ritardi attuativi registrati anche nell'ambito della programmazione regionale FESR). A fronte del quadro attuativo di Programma sostanzialmente modificato in seguito alla rimodulazione scaturita dall'emergenza Covid-19, occorre evidenziare come i campi d'intervento inizialmente previste dall'Asse rivestono, anche per il ciclo 2021-2027, particolare rilevanza nel contesto siciliano, caratterizzato da elevati tassi di povertà, a cui si aggiungono le conseguenze della diffusione del virus Sars-COV-2 e i relativi rischi sanitari che, in effetti, hanno principalmente colpito le fasce più vulnerabili della popolazione, altresì più esposte agli effetti negativi della crisi economica innescata dalla pandemia.

Le evidenze relative all'**Asse 3 “Istruzione e Formazione”** hanno restituito un quadro attuativo avanzato, a cui, tuttavia sono corrisposte al 2019 limitati livelli nelle realizzazioni e nella certificazione (nel 2019, di poco superiore al 21% della dotazione): in termini di efficienza realizzativa, quantunque non siano mancati segnali positivi, primo fra tutti la capacità di generare spese certificabili essenziali per il conseguimento dell'N+3, si è reso comunque necessario potenziare i sistemi di gestione (in parte realizzato successivamente al 2019 con la revisione degli impianti delle procedure di attivazione e con il sostegno ad alcune misure per la diffusione della didattica a distanza nell'ambito dell'emergenza Covid-19). In quest'ottica, l'esigenza di rafforzare la programmazione operativa dell'Asse 3 si è resa necessaria considerati sia i buoni risultati in termini di avanzamento degli indicatori riscontrati per alcune priorità (PI 10.i e 10.ii), sia gli ambiti di intervento previsti che hanno acquisito ulteriore valenza nelle strategie di superamento delle criticità derivanti dalla crisi Covid-19.

L'**Asse 4 “Capacità istituzionale”**, con un peso finanziario relativamente ridotto, mostrava a fine 2019 altresì un avanzamento realizzativo, soprattutto finanziario, inferiore ai precedenti Assi. La programmazione operativa dell'unica Priorità prevista ha confermato, tuttavia, una buona capacità di attivazione, testimoniato dall'ottima performance degli impegni. I livelli di allocazione delle risorse, di impegno e spesa risultavano, comunque, da potenziare per un'ottimale chiusura del POR, anche in vista dell'avvio del ciclo 2021-2027 e dell'implementazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), che richiedono infatti un notevole impegno delle strutture amministrative.

In relazione alla valutazione ex post del POR FSE 2014-2020, il valutatore indipendente - ad hoc selezionato - ha evidenziato molti elementi e punti di riflessione con rilevanza anche per l'attuazione del PR FSE plus 2021-2027. In particolare, le analisi realizzate nell'ambito del “Rapporto di valutazione ex post POR FSE 2014-2020” si sono basate su informazioni raccolte attraverso la combinazione di tecniche quantitative e qualitative, integrando le risultanze derivanti dalla rassegna della letteratura specializzata, dalla ricognizione condotta sugli atti amministrativi e di indirizzo strategico pertinenti, dall'elaborazione dei dati di monitoraggio del programma, dalle interviste ai destinatari, svolte attraverso una rilevazione realizzata ad hoc, e dalle interviste semi-strutturate rivolte ai referenti dell'amministrazione regionale.

Gli esiti occupazionali delle attività formative hanno registrato un tasso di occupazione a sei mesi del 32%. I risultati sono molto diversi per le partecipanti di genere femminile, con solo il 28,5% delle femmine, che a sei mesi dalla fine dell'attività formativa hanno un'occupazione, contro il 38,1% dei maschi. Oltre il 5% dei partecipanti ha intrapreso, o proseguito, un percorso di istruzione o formazione, motivati dall'esigenza di aggiornare i profili di competenze posseduti e di sviluppo personale, in vista di un lavoro migliore e più confacente alle proprie aspettative. La possibilità di trovare un impiego è molto maggiore per chi è alla ricerca da meno tempo e diminuisce fortemente al crescere del tempo di disoccupazione, per fermarsi al 23,9 per chi è disoccupato da oltre un anno; anche da questo punto di vista le differenze di genere restano notevoli: il gap per chi è alla ricerca da meno tempo è addirittura di quasi 23 punti percentuali, 51,5% per le femmine e 74,2% per i maschi.

I divari di genere sono molto forti ed emergono in modo netto anche in altri aspetti dell'indagine; nel caso specifico del reddito percepito la differenza è nettissima: 13,1% di occupate a sei mesi con

reddito superiore a 1.200 euro, contro il 34,2% degli occupati, oltre 21 punti percentuali di differenza. Un altro aspetto critico emerge dal confronto tra le quote di occupati a tempo pieno, che mostra una distanza di quasi 15 punti percentuali tra i maschi (63,4%) e le femmine (48,5%).

Infine, le differenze di genere relative alla professione svolta: le donne presentano ancora un divario molto elevato rispetto agli uomini nell'accesso a professioni tecniche, specializzate o nello svolgere un ruolo dirigenziale, con oltre 17 punti percentuali.

La rilevazione sugli esiti occupazionali e formativi del Programma ha evidenziato inoltre come i destinatari che hanno frequentato un corso ITS abbiano molte più probabilità di essere occupati rispetto al totale dei destinatari oggetto della rilevazione: il 63% dei destinatari che hanno frequentato un corso ITS risultano occupati a sei mesi, a fronte del 32% della media di tutti i destinatari intervistati. I risultati sono diversi per genere: mentre per i maschi la percentuale di occupati a sei mesi arriva quasi al 67% (rispetto al 38% del risultato generale), per le femmine l'esito occupazionale si ferma al 59% (rispetto al 28,5% del risultato generale). Nel caso dei destinatari che hanno frequentato un corso ITS il divario di genere negli esiti occupazionali si riduce, passando dai 10 punti rilevati su tutti i destinatari intervistati, agli 8 punti. Questi risultati evidenziano l'importanza che il possesso di un titolo di istruzione terziaria può avere ai fini dell'inserimento occupazionale. Sebbene la tardiva attivazione delle fondazioni ITS nel corso della programmazione 2014-20 abbia determinato un impatto ancora limitato nel contesto regionale, la nuova configurazione di sistema – a seguito della costituzione di ulteriori sei fondazioni ITS nel 2019 - consentirà, nel corso della programmazione 2021-27, di avviare un programma di attività più capillare e costante. A regime, infatti, il sistema regionale di istruzione tecnica e superiore - grazie soprattutto alla presenza all'interno delle fondazioni ITS di enti radicati nel territorio e portatori di competenze e specializzazioni nelle tecnologie rilevanti nei rispettivi contesti produttivi - faciliterà il collegamento tra i percorsi di apprendimento e i fabbisogni dei contesti produttivi regionali, promuovendo in tal modo l'occupabilità dei giovani siciliani. Al fine di ridurre ulteriormente il divario di genere occorrerà mettere in atto strategie di intervento strutturali di contrasto alle diverse forme di segregazione settoriale nei percorsi educativi e nel mercato del lavoro, fondate sull'integrazione tra misure che intervengono su varie dimensioni: azioni mirate di orientamento e informazione (sul territorio e nelle scuole di ogni ordine e grado); introduzione di meccanismi di premialità/incentivazione alla partecipazione femminile, servizi di accompagnamento al placement e azioni di sensibilizzazione rivolte alle imprese.

Per quanto riguarda le modalità con cui si è trovato il lavoro, l'indagine ha evidenziato come attraverso i canali "di sistema" abbia trovato lavoro il 24,5% dei destinatari, mentre attraverso le "relazioni informali" il 31,6%; le "iniziativa personali" sono state il canale utilizzato dal 43,9% dei destinatari. I centri per l'impiego (CPI) hanno svolto un ruolo di intermediazione solo per l'1,4% dei partecipanti, mentre buono è il risultato dello stage (secondo canale per importanza con il 14,4%). Le interviste qualitative hanno evidenziato anche il permanere di un rilevante problema di capacitazione degli operatori del sistema dei Cpi siciliani, problema che nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato reso più acuto dal sovrapporsi, a cadenze temporali molto serrate, di ripetuti mutamenti del quadro normativo ed operativo del sistema di gestione delle politiche attive.

SEZIONE 2: Quadro di riferimento per l'attuazione del Piano

2.1 Governance del Piano di Valutazione Unitario e relative competenze

L'attuazione del Piano si fonda su un modello di *governance* che definisce l'organizzazione, le funzioni e le modalità di interazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella definizione, realizzazione e disseminazione delle evidenze valutative.

A partire dalle esperienze maturate nel corso dei precedenti cicli di programmazione, il modello di *governance* presidia l'attuazione del PVU sia sotto il profilo strategico del coordinamento della funzione valutativa tra i singoli PR sia in relazione agli aspetti operativi relativi alla pianificazione e alla realizzazione delle valutazioni dei due Fondi. Tale modello, illustrato nella figura che segue, considera infatti sia l'ambito relativo all'unitarietà del Piano, sia gli aspetti specifici la programmazione regionale FESR ed FSE+.

L'assetto della governance, dal punto di vista operativo, affida le attività inerenti la pianificazione, supervisione e gestione delle attività previste dal presente Piano alle strutture di coordinamento del Dipartimento regionale della Programmazione (individuato quale AdG del PR FESR) e al Dipartimento regionale della Formazione Professionale (AdG del PR FSE+), in qualità di Referenti delle valutazioni. Ciascun Referente, nell'ambito dell'unitarietà del Piano, oltre che fornire il supporto necessario al coordinamento complessivo, si raccorda con tutte le strutture/organismi impegnati nella valutazione, garantendo in tal modo la piena cooperazione e integrazione delle attività valutative realizzate nell'ambito delle politiche di coesione.

La realizzazione delle attività valutative, inclusa la gestione tecnica delle valutazioni, prevede il coinvolgimento a livello regionale dei soggetti indicati quali referenti per la valutazione all'interno dei Dipartimenti Regionali coinvolti nell'attuazione del PO FESR, nell'ambito del Gruppo regionale dei Referenti Organizzativi della Valutazione (GROV) e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) che esercita tra l'altro la funzione di supporto al coordinamento del Piano, incentrata nelle attività di raccordo delle due Autorità di Gestione e dei principali attori istituzionali che presidiano e sono coinvolti nella realizzazione della politica unitaria di coesione (incluso i referenti regionali del PNRR).

In particolare, di seguito si descrivono i ruoli e le funzioni degli attori coinvolti nel processo di presidio e attuazione del Piano:

- I Referenti del PVU per ciascuna AdG del PR FESR e del PR FSE+ assicurano per il Programma di rispettiva competenza il coordinamento delle attività di redazione del Piano ed inoltre:

- la promozione dell'attuazione, la supervisione e l'aggiornamento del Piano;
- l'attivazione delle attività partenariali relative alla definizione del Piano e coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Piano;
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano e l'elaborazione di eventuali proposte di modifica dello stesso
- il confronto con i diversi stakeholder per la realizzazione delle attività di valutazione e la diffusione e l'utilizzo dei risultati delle valutazioni;
- la partecipazione alle attività di coordinamento e confronto con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

All'interno del Dipartimento Regionale della Programmazione, AdG del PR FESR, la funzione di responsabile del Piano è attribuita al dirigente pro tempore Area 5 "Gestione Programmi attuativi delle politiche comunitarie per lo sviluppo regionale". All'interno del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, AdG del PR FSE+, la funzione di responsabile del Piano è attribuita al dirigente pro tempore del Servizio 1 "Coordinamento FSE e politica regionale unitaria ...".

I referenti responsabili delle attività di valutazione previste dal PVU, ciascuno per le parti di competenza del proprio fondo di riferimento, si avvalgono del supporto tecnico del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana per la realizzazione delle attività a loro attribuite.

- **L'Autorità di Gestione FESR e l'Autorità di Gestione del FSE+** si occupa, innanzitutto, di adeguare e implementare i propri sistemi di monitoraggio per acquisire le informazioni necessarie alle valutazioni anche a livello unitario, interloquisce poi con la Commissione europea ed i Comitati di Sorveglianza (per ciò che è di competenza dei PR) e, più in generale, di
 - organizzare le attività di interlocuzione, in raccordo con i rispettivi Referenti PVU, con gli stakeholder per quanto attiene i temi e delle domande di valutazione rispetto ai PR, anche con il supporto del NVVIP Sicilia;
 - collaborare all'attuazione della valutazione unitaria partecipando alla discussione degli esiti delle valutazioni coinvolgendo il partenariato;
 - svolgere le attività di gestione amministrativa connesse alle procedure di attivazione delle valutazioni.

Le due AdG al fine di garantire efficienza ed efficacia delle attività di valutazione assicurano, oltre che il coinvolgimento di adeguate risorse umane ed organizzative per sostenere la gestione dei processi valutativi stessi, il più ampio coordinamento tra le strutture amministrative impegnate nella politica unitaria di coesione al fine di rilevare e condividere gli indirizzi per l'integrazione nei mandati valutativi di aspetti di comune interesse e di rilevanza trasversale rispetto alle policy tematiche di riferimento dei diversi Programmi Operativi.

- **Comitati di Sorveglianza** (composti dai soggetti individuati all'articolo 39, paragrafo 1 del RDC), cui spetta l'approvazione del Piano e dei suoi eventuali aggiornamenti. I due comitati di sorveglianza esaminano i progressi realizzati nell'attuazione del PVU e verificano, per quanto di competenza, il seguito dato ai risultati delle valutazioni stesse (articolo 40, punto e) del RDC; contribuiscono all'individuazione dei temi rilevanti per la valutazione, vengono coinvolti, per quanto di competenza, attraverso la presentazione dei risultati emersi dalla valutazione dei Programmi e nel processo di comunicazione degli stessi.
- **Gruppo regionale dei Referenti Organizzativi della Valutazione (GROV)**: All'interno di ciascun Dipartimento Regionale che assume funzione di Centro di Responsabilità per l'attuazione dei PR, è prevista l'individuazione di un referente organizzativo della valutazione che collabora alle fasi di definizione ed esecuzione della attività di valutazione svolgendo le seguenti funzioni:
 - collabora alla definizione della proposta dei temi di valutazione, alla definizione dei mandati di valutazione, alla discussione degli esiti;
 - supporta la raccolta/rilevazione di dati ed informazioni necessari all'espletamento delle valutazioni;
 - fornisce eventuale supporto amministrativo e organizzativo ai valutatori.
- **Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP)**, in qualità di presidio stabile e competente sulle valutazioni, svolge una funzione di accompagnamento ai Referenti del PVU di ciascuna AdG nel processo di stesura e aggiornamento del Piano. L'amministrazione regionale dispone, infatti, di tale struttura tecnica che opera con i compiti e i ruoli definiti dalla normativa statale e regionale, in coordinamento altresì con la Rete dei Nuclei.

In continuità con il precedente ciclo di programmazione, il NVVIP supporta le due AdG in relazione a tutte le attività afferenti alla funzione valutativa prevista dal RDC e nello specifico:

- supporta tecnicamente l'espletamento delle attività di elaborazione, aggiornamento revisione del PVU attribuite ai referenti delle AdG FESR e FSE+;
- supporta tecnicamente il coordinamento fornendo indirizzi per l'integrazione nei mandati valutativi di aspetti di comune interesse e di rilevanza trasversale rispetto alle policy tematiche di riferimento dei diversi Programmi della politica unitaria di coesione;

- Partecipazione alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dalla Rete dei Nuclei e in relazione al relazione con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- predisponde disegni di valutazione, elabora e supporta le AdG nelle procedure (term of reference) per la selezione di eventuali valutatori esterni, e presidia la gestione tecnica e la qualità delle valutazioni (con la verifica anche dei quesiti valutativi, l'organizzazione e la partecipazione agli steering group, ecc.);
- Realizza le analisi valutative che il PVU identifica quali interne e si occupa di monitorare lo stato di avanzamento del PVU per conto dei Referenti delle AdG, nonché collabora alle attività di coinvolgimento degli stakeholder e di diffusione dei risultati delle valutazioni;
- promuove, direttamente o indirettamente, la diffusione della cultura valutativa mediante attività di formazione/informazione rivolte all'Amministrazione regionale;
- partecipa alle attività del SNV per lo scambio di esperienze e buone pratiche, la definizione condivisa di approcci metodologici e indirizzi in materia di valutazione, ecc.

Il modello di governance include inoltre il coinvolgimento di ulteriori soggetti che, a livello nazionale e regionale, contribuiscono a definire gli indirizzi/orientamenti per la valutazione (Rete dei Nuclei, SNV, ecc.), a fornire informazioni e dati necessari per l'espletamento delle attività valutative (Ufficio Statistico Regionale, Sistema di monitoraggio, ecc.), nonché a garantire il presidio sul grado di integrazione dei principi trasversali (pari opportunità e sviluppo sostenibile).

In fase di esecuzione degli esercizi valutativi, le attività, come indicato nei paragrafi seguenti, saranno affidate a valutatori funzionalmente indipendenti sia interni (rappresentati dal NVVIP) che esterni, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2021. I team di valutazione saranno eventualmente accompagnati sia dai Referenti GROV che da Steering Group attivi sulle singole valutazioni. Con riguardo specifico ai **valutatori esterni** - ovvero team di esperti indipendenti con adeguate competenze tecnico specialistiche di settore e di ricerca valutativa - si provvederà alla selezione tramite procedure di evidenza pubblica. A tali soggetti potrà essere, pertanto, affidata la funzione di realizzazione di specifici esercizi valutativi (così come indicato nelle schede riportate al par. 3) ovvero la conduzione d'indagini, raccolta di specifici dati e survey su destinatari, ecc., funzionali alla realizzazione di attività di valutazione realizzate con competenze interne.

Il modello di governance del Piano attribuisce, infine, uno specifico ruolo al partenariato economico, sociale ed istituzionale, in linea con il Codice di Condotta UE, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

2.2 CInvolgimento del partenariato nella valutazione

L'articolo 8 del RDC prevede che il partenariato sia coinvolto nella valutazione dei programmi, anche attraverso la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza. Per dare seguito a tale previsione, la Regione Siciliana con delibera di Giunta n. 131 del 23 marzo 2022 ha approvato lo schema di protocollo di intesa sulla politica di concertazione che descrive le finalità della concertazione, i principali contenuti, l'architettura della concertazione partenariale, le procedure di gestione del processo di concertazione.

Lo schema di protocollo individua nel Tavolo del Partenariato il soggetto competente a svolgere le funzioni di sorveglianza e a partecipare “*alla valutazione dei temi strategici generali relativi alle politiche di competenza della Regione*”. In particolare, il Tavolo del Partenariato “*b) verifica la realizzazione dei principali atti programmati; c) sorveglia e verifica l'andamento dei diversi programmi europei e la loro integrazione proponendo eventuali azioni correttive*”.

Con DDG n.443 del 26 giugno 2023 il Dipartimento regionale della Programmazione ha istituito il tavolo del partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027 e con il Regolamento interno del Tavolo del Partenariato FSE+ Sicilia e dell'Ufficio di Coordinamento (DDG n.1413 del 14.11.2023), l'AdG del PR FSE+ ha disciplinato i compiti e la composizione del suddetto Tavolo.

Nell'ambito del PVU, le Autorità di Gestione prevedono di coinvolgere il partenariato nelle seguenti attività:

- predisposizione e revisione del PVU;
- assicurare la partecipazione attiva del partenariato nell'ambito dei processi valutativi anche mediante strumenti di consultazione;
- disseminazione dei risultati delle valutazioni.

Con riferimento alla predisposizione del PVU, il partenariato ha preso parte alla riunione del 7 novembre 2023 nell'ambito della quale è stata promossa un'azione di condivisione con gli attori rilevanti dei principali contenuti del piano di valutazione unitario acquisendo osservazioni e indicazioni sulla definizione degli ambiti e degli oggetti valutativi che rivestono particolare interesse per gli stakeholder. Con riferimento al PR FSE+, in occasione dell'insediamento il 29 novembre 2023 del Tavolo del Partenariato FSE+ 2021-2027, sono state rappresentati e condivisi i principali ambiti del PVU.

Il partenariato, inoltre, verrà coinvolto nelle revisioni del PVU, con la condivisione dei principali elementi di modifica e con un confronto sulle esigenze conoscitive alla base della revisione del PVU, anche attraverso la somministrazione di questionari *ad hoc*.

Nell'ambito delle attività valutative, il partenariato potrà partecipare alla definizione dei mandati valutativi, accompagnando la realizzazione delle attività di valutazione, favorendo e stimolando la partecipazione dei beneficiari alle attività di analisi oppure apportando contributi specifici in relazione al proprio ruolo di rappresentanza.

La fase di disseminazione dei risultati delle valutazioni rappresenta, poi, un momento fondamentale in cui il partenariato sarà chiamato a ricoprire una funzione attiva a supporto della comunicazione, a beneficio soprattutto dei destinatari di riferimento delle diverse organizzazioni e, più in generale, dell'opinione pubblica. In sostanza, a valle del rilascio dei rapporti di valutazione finale connessi alla conclusione di ogni esercizio di analisi espletato e dopo la loro presentazione in seno al Comitato di Sorveglianza, l'attività della Regione di veicolazione al pubblico dei principali esiti delle valutazioni avviene anche con il coinvolgimento diretto di uno o più soggetti di rappresentanza del partenariato. Tale supporto potrà assumere diverse forme, attraverso un utilizzo mirato dei propri canali di comunicazione ovvero mediante l'organizzazione di eventi (convegni e seminari) connessi alla presentazione dei risultati delle valutazioni.

2.3 Prodotti della valutazione

L'attuale quadro di riferimento comunitario, pur rimarcando la centralità attribuita alla funzione della valutazione nell'ambito delle politiche di coesione, concede maggiore flessibilità nella pianificazione delle attività di valutazione che, sulla base delle esperienze maturate, stimola una revisione complessiva nella programmazione degli output della valutazione previsti per il ciclo 2021-2027.

La definizione di una pianificazione degli output valutativi parzialmente rinnovata è stata assunta, pertanto, per supportare il processo decisionale degli stakeholder lungo l'intero ciclo di vita dei Programmi.

In quest'ottica, la cadenza temporale delle valutazioni mira a garantire la disponibilità di analisi sulla performance dei Programmi che possano essere utilizzate dalle AdG in funzione delle esigenze di gestione e revisione dei PR connesse, anche, al riesame intermedio previsto entro marzo 2025. Di contro, la pianificazione degli approfondimenti valutativi tematici e trasversali in un quadro di temporale più avanzato, oltre ad assicurare il rispetto della scadenza prevista a giugno 2029 per la valutazione di impatto prevista dall'articolo 44 del RDC, risponde all'esigenza di collocare il momento dell'osservazione degli effetti prodotti dagli interventi in un orizzonte congruo a trarre conclusioni e indicazioni fondate su evidenze consolidate.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente e con le raccomandazioni operative del Documento “*Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*”, le valutazioni previste dal PVU si dividono in:

- **Valutazioni in itinere dei Programmi.** Tali esercizi valutativi saranno principalmente focalizzati sui criteri di rilevanza, efficacia ed efficienza dell’attuazione in itinere dei PR e saranno sviluppate sulla base di una analisi sistematica dell’avanzamento fisico/finanziario/procedurale dei Programmi e delle evidenze qualitative e quantitative che scaturiscono dall’analisi dei processi di attuazione nonché dalla attività di raccolta di dati primari attraverso interviste, survey, focus group, ecc.. L’obiettivo di questa tipologia di valutazione sarà quello di fornire indicazioni puntuali su potenziali elementi correttivi per il miglioramento dei meccanismi di attuazione dei PR. In relazione a questa tipologia di prodotti è prevista una calendarizzazione durante l’intero ciclo di vita dei PR.
- **Valutazioni tematiche / trasversali.** Tali esercizi valutativi saranno principalmente focalizzati sui criteri di coerenza, efficacia, efficienza e del valore aggiunto comunitario degli interventi sostenuti dai PR con focus specifico su ambiti tematici o trasversali rispetto ai quali l’AdG manifesta esigenze conoscitive specifiche in ragione della rilevanza strategica/politica degli interventi, del volume delle risorse investito, ovvero dell’innovatività dell’ambito di policy oggetto di analisi. Tali valutazioni potranno peraltro focalizzare l’ambito di analisi tenendo conto degli interventi di più di una policy allorquando gli effetti in termini di risultato sono ascrivibili alla combinazione degli investimenti sostenuti da più obiettivi di un Programma ovvero da obiettivi di più di un Fondo. Le valutazioni tematiche/trasversali saranno realizzate in itinere durante il periodo di programmazione.
- **Valutazioni di impatto.** In coerenza con l’articolo 44 del RDC, le AdG dei PR FESR e FSE+ realizzeranno una valutazione complessiva per analizzare l’impatto di ciascuno dei due PR entro il mese di giugno 2029. L’obiettivo di tale attività consisterà nella misurazione e/o nella stima degli effetti scaturenti dagli interventi sostenuti dai Programmi in relazione ai cambiamenti osservati nel contesto di riferimento.

A queste categorie di valutazioni si aggiunge inoltre la valutazione ex ante prevista dall’articolo 58, paragrafo 3 del RDC in merito all’attivazione di strumenti finanziari.

2.4 Presidio della qualità delle valutazioni

Nell’ottica del PVU, il concetto di qualità delle valutazioni assume una connotazione più ampia rispetto alla validità scientifica intrinseca dei singoli output valutativi.

L’affidabilità delle fonti, unitamente al rigore metodologico e alla corretta lettura ed interpretazione dei risultati ottenuti deve pertanto essere coniugato con un approccio sistematico in grado di assicurare che la realizzazione delle attività di valutazione non rappresenti un esercizio privo di effetti concreti sul ciclo dei Programmi.

Sulla base di tale impostazione il presidio della qualità riguarderà nello specifico tre differenti dimensioni: output dei processi valutativi, disseminazione dei risultati e utilizzo degli esiti delle valutazioni misurato in termini di grado di effettiva integrazione delle risultanze valutative nei processi decisionali connessi al disegno e all’attuazione delle policy.

Con riferimento ai singoli output valutativi il presidio della qualità sarà perseguito, in prima analisi, traducendo i fabbisogni valutativi identificati dal PVU, in puntuale mandato valutativo condiviso tra AdG e stakeholder dei PR.

A tal fine, la definizione dei mandati di valutazione dovrà tenere conto di alcuni criteri di garanzia qualitativa già in uso e ampiamente trattati in letteratura, ed in particolare:

- **Coordinamento:** le diverse valutazioni devono essere coordinate ed integrate dal Tavolo per il Coordinamento e l’Integrazione della programmazione 2014-2020, sia in termini di strategicità delle attività sia in relazione alla concreta utilizzazione delle risultanze delle analisi prodotte.

- Utilità/pertinenza: ogni attività di valutazione deve rispondere ad una precisa esigenza conoscitiva, in modo da supportare il processo di decisione nelle scelte di natura operativa o strategica;
- Partecipazione: le valutazioni devono coinvolgere attivamente non solo i committenti regionali diretti ed il valutatore, ma anche gli altri stakeholder sin dalla fase della scelta delle domande valutative;
- Chiarezza e pertinenza dei ruoli e delle responsabilità: l'efficace realizzazione delle attività valutative è vincolata ad una chiara attribuzione dei ruoli ai diversi soggetti regionali coinvolti nelle attività di indirizzo e di gestione dei processi valutativi e delle relative responsabilità nell'ambito dei compiti assegnati;
- Affidabilità dei dati e dei metodi: le valutazioni dovranno fare riferimento a fonti informative affidabili e a metodi di indagine solidi sotto il profilo scientifico e direttamente calibrati sugli specifici temi di valutazione;
- Tempestività: le valutazioni devono essere rese disponibili nei momenti richiesti per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche (Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi ed altri momenti istituzionali previsti a livello regionale) e le informazioni e i dati necessari per svolgere efficacemente i compiti valutativi assegnati devono essere trasferiti al valutatore in tempi congrui con le scadenze previste per la consegna degli output;
- Imparzialità/indipendenza: le valutazioni devono essere condotte nel rispetto del principio dell'imparzialità e dell'indipendenza rispetto ai titolari della gestione degli interventi ma anche rispetto a chi ha la responsabilità di gestire le valutazioni.

Dal punto di vista metodologico, è previsto che le valutazioni tematiche/trasversali e quelle di impatto siano accompagnate da parte di un gruppo di esperti organizzati in Steering Group che seguiranno l'intero percorso di attuazione delle valutazioni, fornendo input ai valutatori sia in fase di impostazione metodologica delle attività sia in fase di interpretazione ed applicazione dei risultati ottenuti.

Il controllo formale di qualità della singola valutazione verrà svolto dall'AdG del Fondo di riferimento, per il tramite del referente delle attività di valutazione incardinato nella struttura organizzativa della stessa avvalendosi degli esiti tecnico operativi forniti dal SG e del supporto del NVVIP per tutte le valutazioni, anche quelle affidate all'esterno a mezzo di gara pubblica. La verifica della qualità delle valutazioni interne, svolte cioè dal NVVIP, verrà invece effettuata dal Referente del Piano coadiuvato da esperti esterni di valutazione e/o da referenti nazionali del SNV.

Relativamente alla seconda dimensione, ossia quella relativa alla disseminazione delle risultanze, per potere giudicare la qualità degli output, necessita ampliare la conoscenza non solo all'interno dell'Amministrazione regionale ma anche tra gli stakeholder regionali, ricorrendo anche agli strumenti ed alle risorse messi a disposizione dai Piani di Comunicazione dei Programmi Regionali. Per tale dimensione il criterio prevalente di garanzia qualitativa è riconducibile alla chiarezza dei concetti valutativi e delle informazioni che da essi se ne traggono sia per gli addetti ai lavori, ma anche per altre tipologie di destinatari.

Per quanto attiene alla terza dimensione individuata per il presidio della qualità dell'intera gestione del PVU, ossia l'efficacia, sarà cura dell'AdG con il supporto del Nucleo di Valutazione verificare l'efficacia del PVU e dei relativi output valutativi mediante l'analisi del grado di utilizzazione degli stessi. Tale verifica verrà eseguita avvalendosi di apposite check-list il cui grado di dettaglio dovrà far emergere, oltre che il grado di conoscenza, anche il reale utilizzo degli approfondimenti e delle raccomandazioni in essi contenuti nel corso dell'intero ciclo di programmazione 2021-2027 sia in fase di attuazione che soprattutto nelle diverse fasi di verifica e di revisione del Programma. Il presidio della qualità sarà garantito per tale dimensione ricorrendo ai seguenti criteri di garanzia qualitativa:

- Utilizzabilità: i Rapporti devono contenere indicazioni e raccomandazioni concretamente utilizzabili da parte dei decisori regionali, al fine di modificare gli interventi ancora in corso o allo scopo di ridefinire le policy di intervento.
- Solidità dell'analisi e credibilità dei risultati: le conclusioni delle analisi devono basarsi sulle ipotesi assunte dal modello adottato e devono tenere conto delle relazioni causa-effetto.

2.5 Strumenti metodologici e dati per le valutazioni

Le attività di valutazione inserite nel presente Piano si baseranno essenzialmente su metodi quantitativi e qualitativi, entrambi ritenuti essenziali nello svolgimento delle indagini e degli approfondimenti. Le valutazioni, infatti, utilizzano strumenti metodologici e strategie di ricerca valutativa costruite considerando la specificità delle singole policy oggetto di analisi: la scelta degli strumenti più idonei alla conduzione della valutazione dipende anche dalla fase in cui essa si colloca rispetto all'avanzamento di attuazione del Programma, distinguendo come già indicato tra analisi di implementazione e analisi dell'impatto. Nel primo caso, ci si concentra sulla comprensione dei meccanismi di attuazione di un intervento specifico, prestando particolare attenzione ai risultati ottenuti e adottando prevalentemente un approccio misto, sia qualitativo che quantitativo, tramite strumenti come analisi documentale, interviste, focus group, indagini e revisione della letteratura. Nel secondo caso, dove ci si concentra principalmente sui cambiamenti prodotti dall'intervento, si utilizzano tecniche statistiche econometriche rigorose in combinazione con approcci più qualitativi come gli studi di caso, con il fine fondamentale di distinguere gli effetti degli interventi oggetto di valutazione da quelli di altri fattori, garantendo che i risultati siano attribuibili all'intervento specifico esaminato.

Trasversalmente a questi principi metodologici generali, vi è un sistema di dati di alta qualità per il quale sono definite in modo chiaro le procedure di rilevazione e utilizzo. Questi dati, fondamentali nel supportare le decisioni, devono anche consentire il confronto dei risultati a livello europeo e svolgere un ruolo importante nell'accountability, spiegando in modo semplice e chiaro ai cittadini i risultati conseguiti dalla politica regionale.

In primo luogo, vi sono i dati rilevati attraverso il sistema informativo locale (SIL) per il monitoraggio, utilizzati sia nell'ambito delle analisi dell'attuazione (fisica, finanziaria e procedurale) dei Programmi, sia come base di partenza per le valutazioni di impatto e tematiche. In secondo luogo, oltre ai dati del SIL, le valutazioni faranno riferimento sia a fonti secondarie, come dati di contesto e finanziamenti, che a fonti primarie, come indagini sul campo. Le fonti secondarie offrono vantaggi in termini di costi e validità, ma possono presentare limiti legati alla tempestività o alla disponibilità a livello territoriale. Le fonti primarie, sebbene comportino costi e tempi aggiuntivi, sono necessarie per soddisfare esigenze conoscitive più complesse. Per bilanciare rigore metodologico e fruibilità, si adottano procedure standardizzate nella raccolta delle informazioni, garantendo la comparabilità dei dati. L'approccio integrato alle fonti primarie e secondarie mira a superare i possibili svantaggi, sfruttando al massimo le opportunità offerte da approfondimenti qualitativi che arricchiscono gli schemi interpretativi iniziali e le ipotesi di base.

2.6 Attività di formazione

Il Piano delle Valutazioni Unitario oltre che concentrarsi sui meccanismi di controllo della qualità delle attività valutative, si focalizza parallelamente sullo sviluppo e sul rafforzamento delle capacità dell'Amministrazione Regionale e di tutto il sistema partenariale.

Il presidio della qualità dei processi di valutazione richiede la collaborazione e il coordinamento dei diversi attori coinvolti, e conseguentemente l'adozione di linguaggi comuni, in modo da facilitare la complessiva azione di valutazione, nonché la restituzione di risultati chiari e utilizzabili che diano conto dei risultati prodotti attraverso le politiche di coesione.

L'attuazione del PVU si accompagna ad un'azione di rafforzamento e di sviluppo delle competenze relative alle tematiche della valutazione al fine di migliorare le capacità di individuazione tempestiva

delle esigenze conoscitive, di progettazione e definizione dei mandati valutativi e soprattutto di lettura dei risultati conseguiti.

A tale scopo, gli interventi previsti del Piano sono accompagnati da specifiche attività di capacitazione del sistema con il duplice obiettivo di:

- diffondere la cultura della valutazione e del monitoraggio, anche supportando la creazione nell'ambito dell'Amministrazione regionale di una rete di referenti istituzionali presso tutti i Dipartimenti regionali interessati;
- sviluppare e diffondere capacità operative in ordine alla definizione e alla realizzazione dei processi di valutazione e di gestione dei sistemi di monitoraggio dei Fondi Strutturali.

Le azioni di rafforzamento (scaturenti anche dalle attività di divulgazione e comunicazione illustrate nel successivo paragrafo) saranno realizzate attraverso percorsi di formazione strutturati ad hoc e rivolti, in particolare, al personale interno delle Autorità di Gestione, dei Dipartimenti regionali e degli Organismi Intermedi direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi e delle attività di monitoraggio e valutazione. Attraverso il coinvolgimento nei processi valutativi tali azioni saranno rivolte anche al sistema partenariale ed agli stakeholder di riferimento. Nell'ambito di tali percorsi, particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'organizzazione e raccolta dei dati utili alla valutazione, all'illustrazione dei concetti base della valutazione e a tematiche ritenute di volta in volta utili approfondire per migliorare le competenze e le capacità operative degli attori coinvolti a vario titolo nei processi valutativi, nonché alla lettura degli esiti valutativi ai fini di miglioramento dei processi di programmazione di attuazione. Nello specifico, l'azione di sviluppo/rafforzamento delle competenze e capacità valutative dell'Amministrazione sarà coordinata e realizzata dal NVVIP Sicilia ed è rivolta, in particolare, a target di utenti, individuati in ragione del loro ruolo nel quadro degli assetti organizzativi e delle filiere decisionali collegate alla programmazione, gestione e sorveglianza degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Le attività di rafforzamento saranno precedute dalla mappatura dei fabbisogni in termini di sviluppo ed estensione delle capacità valutative (tale attività che interesserà in via prevalente le strutture regionali, impegnate nella gestione e valutazione dei Programmi, potrà rivolgersi ad altri soggetti rilevanti nei processi attuativi), con la relativa individuazione dei destinatari e delle più idonee modalità/strumenti necessari ad assicurare lo sviluppo di abilità e competenze in materia di valutazione (sia di carattere tradizionale, quali ad esempio sessioni formative, seminari, che innovative come forme di autoapprendimento nell'ambito di valutazioni partecipate, ecc.).

Infine, in linea con le caratteristiche proprie del PVU e per rispondere alle esigenze di integrazione dei diversi ambiti di programmazione (FESR ed FSE+) e di verifica dei risultati complessivamente raggiunti, le misure di capacitazione (coinvolgendo i diversi rami dell'Amministrazione) sono altresì indirizzate a rafforzare i dispositivi per il confronto tra le differenti Autorità di Gestione, per la valutazione congiunta degli interventi e lo scambio di informazioni, promuovendo la condivisione di metodologie e strumenti comuni.

2.7 Comunicazione e diffusione delle evidenze valutative

La promozione della visibilità della valutazione e la diffusione dei risultati delle valutazioni rappresentano elemento di cruciale rilevanza, per un duplice motivo:

- veicolando all'interno delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle policy informazioni ad elevato valore aggiunto sul grado di efficacia conseguita dai programmi di intervento realizzati, si promuove l'acquisizione di conoscenze e know-how in relazione alle buone pratiche di programmazione e gestione delle politiche di coesione (funzione di learning);

- attraverso tali attività è possibile dare conto ai destinatari ultimi delle policy ed a tutti cittadini delle valutazioni espresse da esperti in merito ai risultati ottenuti con gli investimenti realizzati, in una logica di una cittadinanza attiva (funzione di accountability).

In relazione all’obiettivo di promuovere un più ampio dibattito sui risultati prodotti dall’attuazione delle politiche di coesione, il Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce all’articolo 44 che tutte le valutazioni siano pubblicate sul sito web dell’Autorità di Gestione nel quale vengono resi disponibili informazioni sui programmi, gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma.

Al fine di promuovere un’ampia diffusione e accessibilità agli esiti degli esercizi valutativi, nella prospettiva di stimolarne la qualità e di alimentare il dibattito pubblico sulla valutazione si intende agire su due livelli paralleli: da una parte, moltiplicando le occasioni di comunicazione aventi ad oggetto la valutazione e, dall’altra, promuovendo una maggiore efficacia dell’azione informativa realizzata, in particolare, attraverso una maggiore integrazione delle azioni previste dai piani di comunicazione dei diversi Programmi. Tali previsioni delineano pertanto l’esigenza di articolare le attività di comunicazione a supporto della valutazione in maniera più complessa, in funzione di specifici obiettivi informativi.

Un primo obiettivo specifico di comunicazione sulla valutazione si lega infatti alla necessità di dare maggiore visibilità alle attività che vengono svolte, sin dalla fase di avvio.

In questa prospettiva, il PVU della Regione prevede l’attivazione di un’azione coordinata da parte dei referenti della comunicazione dei Programmi, i quali, in stretto coordinamento con i Referenti/responsabili delle valutazioni dei Programmi (FSE e FESR), definiranno un insieme di regole e meccanismi comuni relativi al cosa e quando comunicare e a chi. Concretamente, verranno identificati i contenuti da veicolare e i tempi di diffusione delle informazioni e si condividerà, sulla base delle tematiche oggetto di valutazione, il target dei destinatari, identificando laddove possibile i comuni strumenti di comunicazione da utilizzare in funzione degli obiettivi condivisi. Ciò significa che in occasione dell’affidamento di valutazioni afferenti a ciascuno dei Programmi gestiti a livello regionale, ognuna delle strutture regionali responsabili della comunicazione a livello di Programma attiverà un’azione specifica di comunicazione, utilizzando i canali e gli strumenti previsti all’interno del rispettivo Piano di Comunicazione.

A conclusione degli esercizi valutativi, poi, si realizzerà un’ulteriore azione coordinata, mirata a dare diffusione dei risultati delle valutazioni. In sostanza, sulla base di quanto previsto dai singoli piani di comunicazione definiti a livello di Programma, ciascun responsabile della comunicazione attiverà i propri strumenti e canali (newsletter, sito internet, ecc.) per diffondere informazioni attinenti ai risultati delle valutazioni, coinvolgendo anche i soggetti del partenariato e utilizzando, laddove possibile, anche canali innovativi di comunicazione (social media). Inoltre, in occasione dell’organizzazione di eventi promossi in maniera autonoma nell’ambito dell’attuazione dei singoli Programmi, indipendentemente dal Fondo a cui afferiscono, saranno realizzate azioni mirate di veicolazione degli esiti delle valutazioni, verso target di destinatari preventivamente identificati. Inoltre, relativamente alla diffusione delle evidenze valutative con riferimento alla Commissione europea si provvederà sia alla trasmissione sistematica della documentazione e dei rapporti contententi gli esiti degli esercizi di valutazione, sia al coinvolgimento in occasione dell’organizzazione/realizzazione di workshop dedicati all’approfondimento delle risultanze delle ricerche realizzate.

Per talune valutazioni, le iniziative di informazione e comunicazione potranno condurre alla realizzazione e successiva distribuzione di prodotti editoriali che forniscano una sintesi divulgativa delle principali considerazioni e raccomandazioni condensate nei Rapporti di valutazione.

Non ultimo, al fine di facilitarne la diffusione, i rapporti di valutazione saranno resi disponibili in un unico repository regionale online (ospitato sul sito www.euroinfosicilia.it) all’interno del quale – per ogni valutazione – sarà fornito oltre al rapporto in versione integrale anche una sintesi divulgativa in inglese dei principali esiti.

2.8 Risorse finanziarie per l'attuazione del piano di valutazione unitario

Il PR FESR 2021-2027 e il PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della priorità “Assistenza tecnica” hanno programmaticamente destinato al settore di intervento “181. Valutazione e studi, raccolta dati” (rispettivamente 11.750.000 euro per il FESR – come da proposta di rimodulazione MTR - e- [3.264.889 euro 7.785.350 euro](#) del FSE+ [in seguito alla riprogrammazione MTR 2025](#)). Per la realizzazione del PVU e delle attività valutative descritte all'interno del presente documento si fa ricorso all'ambito “valutazione e studi, raccolta dati” della priorità “Assistenza tecnica” del PR FESR 2021-2027 ed alle azioni attivabili inerenti la valutazione della priorità “Assistenza tecnica” del PR FSE+ 2021-2027.

Con riferimento a tali azioni occorre evidenziare che, nell'ambito delle stesse, sono previste - oltre che le attività strettamente riguardanti la valutazione - diverse tipologie di intervento che si riferiscono alla realizzazione di approfondimenti e studi/ricerche (che potranno riguardare altri temi relativi ai Programmi e non strettamente connessi alla valutazione), nonché alla produzione e raccolte dei dati e relative verifiche. ~~Il quadro finanziario ha, quindi, carattere meramente preventivo e pertanto lo stesso è da intendersi indicativo visto che la pianificazione di dettaglio sarà definita in fase di progettazione esecutiva degli esercizi valutativi anche in considerazione delle relative modalità di affidamento.~~

SEZIONE 3: Schede informative delle valutazioni e cronoprogramma

Si riportano nella presente sezione le schede descrittive delle valutazioni pianificate. Tali schede individuano per ciascun ambito valutativo un primo set di quesiti valutativi e relativi approcci metodologici, volte a indirizzare le attività di analisi verso i temi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'efficacia dei Programmi. Gli ambiti e i relativi quesiti al momento individuati potranno anche essere oggetto di ulteriore affinamento o integrazione in fase successiva, sulla base dell'evolvere delle esigenze conoscitive e in relazione all'andamento dell'attuazione dei PR. In merito al budget specifico delle valutazioni si rinvia alla fase successiva di progettazione e pianificazione operativa degli esercizi valutativi individuati. Le schede forniscono comunque un'indicazione di massima sul grado di rilevanza delle singole valutazioni sul budget coplessivo del Piano (da * = minima rilevanza a *** = massima rilevanza)

3.1 VALUTAZIONI UNITARIE PR FESR E PR FSE+ SICILIA 2021-2027

1. Valutazione del contributo della politica di coesione agli obiettivi di sviluppo definiti a livello regionale	
Programma di riferimento	PR FESR e FSE+ 2021-2027
Priorità	Tutte le priorità dei PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici dei PR
Titolo della valutazione	Valutazione del contributo della politica di coesione agli obiettivi di sviluppo definiti a livello regionale
Obiettivi della valutazione	La valutazione intende rilevare gli effetti congiunti dei diversi contenitori programmatici della politica unitaria di coesione rispetto agli obiettivi di sviluppo fissati a livello regionale, partendo dalle analisi disponibili sul precedente periodo programmatorio 2014-2020.
Modalità di svolgimento	Valutazione interna con riferimento ai criteri di rilevanza, efficienza, coerenza e valore aggiunto ed esterna con riferimento al criterio di

	efficacia
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica e valutazione di impatto con approccio basato sulla teoria o controfattuale
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune domande di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi generali indicati nei programmi della politica di coesione sono ancora pertinenti in relazione ai mutamenti del contesto? Le strategie descritte nelle rispettive sezioni 1 dei Programmi rispecchiano ancora le condizioni del contesto territoriale? - I programmi hanno contribuito ed in quale misura al mandato presente nei documenti di indirizzo e di programmazione di livello regionale? - È possibile definire un quadro unitario di policy rispetto agli obiettivi di sviluppo sposti a livello regionale? quali sono i principali ambiti/settori d'intervento di integrazione tra i due PR FSE+ e FESR anche rispetto ai campi d'intervento del PNRR? - Quali effetti sul piano macroeconomico sono riconducibili alla politica di coesione?
Tempistica indicativa	Tra il 2027 e il 2028

2. Valutazione dell'apporto dei Programmi FESR ed FSE+ alle strategie aree interne

Programma di riferimento	PR FESR e FSE+ 2021-2027
Priorità	Tutte le priorità dei PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici dei PR
Titolo della valutazione	Valutazione dell'apporto dei Programmi FESR ed FSE+ alle strategie territoriali (con focus aree interne)
Obiettivi della valutazione	L'analisi valutativa è diretta a rilevare i primi esiti ed effetti delle azioni a sostegno della dimensione territoriale con specifico riferimento alle strategie territoriali e relativi interventi sostenuti dall'OS 5.2 del PR FESR e dalla Priorità 5 Azione Innovativa del PR FSE+.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficacia, efficienza coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune domande di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le strategie territoriali secondo quale modalità hanno tenuto conto degli obiettivi generali dei programmi? Quale è stato il valore aggiunto del sostegno congiunto dei due Programmi FESR e FSE+? Quali sinergie con le azioni sostenute dal PNRR? - Quali sono stati il grado di efficacia e di efficienza degli approcci

	<ul style="list-style-type: none"> - partenariali attivati nell'ambito delle strategie locali, anche in relazione ai due ambiti dei Programmi?
Tempistica indicativa	2028

3. Valutazione delle policy a sostegno e per il rafforzamento della competitività e della sostenibilità dei sistemi produttivi	
Programma di riferimento	PR FESR e FSE+ 2021-2027
Priorità	Tutte le priorità dei PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici dei PR
Titolo della valutazione	Valutazione delle policy a sostegno e per il rafforzamento della competitività e della sostenibilità dei sistemi produttivi del territorio siciliano
Obiettivi della valutazione	Le attività valutative proposte intendono approfondire la coerenza e l'integrazione delle azioni poste in essere dai due Programmi con specifico riferimento agli obiettivi di transizione digitale e green.
Modalità di svolgimento	Valutazione interna con supporto esterno
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficacia, coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune domande di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che misura le operazioni selezionate sono rilevanti rispetto ai fabbisogni di investimento delle imprese del territorio? - È possibile ricostruire un quadro delle policy complessivo ed unitario a favore della competitività dei sistemi produttivi locali secondo un'ottica integrata di policy? - È possibile rilevare in che misura gli interventi programmati e attuati a valere sui programmi della coesione prefigurano effetti di lunga durata sul consolidamento, la riqualificazione e la diversificazione produttiva dei sistemi locali, anche in chiave di riposizionamento competitivo? - Quali Priorità ed Azioni del PR FSE+, ed in quale misura e modalità, hanno contribuito agli interventi FESR per la transizione ecologica e digitale ed a supportare la competitività delle imprese? Le misure FSE+ hanno sostenuto percorsi o hanno favorito la disponibilità di competenze necessarie/utili per i sistemi produttivi (con focus sugli ambiti della S3)? - Qual è il grado di integrazione/complementarietà delle azioni poste in essere dall'amministrazione regionale rispetto alle misure di policy nazionali? - In che misura il miglioramento della competitività e della sostenibilità è riconducibile al sostegno del PR? - Quali effetti sono attesi sul posizionamento competitivo della

	Regione nei relativi settori strategici?
Tempistica indicativa	Tra il 2027 e il 2028

4. Analisi della presa in carico ed integrazione nei Programmi della coesione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione	
Programma di riferimento	PR FESR e FSE+ 2021-2027
Priorità	Tutte le priorità dei PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici dei PR
Titolo della valutazione	Analisi della presa in carico ed integrazione nei Programmi della coesione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione
Obiettivi della valutazione	Analisi della presa in carico del principio di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione, nonché approfondimento sull'approccio del mainstreaming di genere nella programmazione regionale FESR ed FSE+.
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza e valore aggiunto
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune domande di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - Le strategie dei programmi della coesione e le relative realizzazioni come hanno internalizzato e promosso i principi orizzontali di parità di genere e non discriminazione (secondo un'ottica mainstreamed oriented)? - Quadro di policy unitario FESR ed FSE+ rispetto ai principi orizzontali: quali sono le principali aree di sinergia dei Programmi regionali della Politica Unitaria di Coesione? - In che modo i Programmi della coesione riflettono gli obiettivi UE in materia di pari opportunità/non discriminazione e di promozione del mainstreaming di genere? Quali meccanismi sono stati posti in essere dai PR per assicurare un contributo al Piano Strategico nazionale per la parità di genere?
Tempistica indicativa	2027

5. Contributo dei Programmi regionali FESR e FSE+ al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27 e PR FSE+ 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Contributo dei Programmi regionali FESR e FSE+ al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile
Obiettivi della valutazione	Valutare il contributo apportato dalle azioni dei Programmi al raggiungimento degli obiettivi economico, sociali e ambientali individuati dall'Agenda 2030.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***

Criteri di valutazione	Efficacia, coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di impatto con approccio basato sulla teoria
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale è il contributo che le azioni dei Programmi hanno apportato al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030? - Vi sono evidenze oggettive di miglioramento delle performance ambientali in seguito alla realizzazione degli interventi? - Gli investimenti realizzati si inseriscono in un quadro strategico di settore? Nell'ambito di tale quadro, la scelta dei singoli interventi risponde ad una logica di efficienza ed efficacia?
Tempistica indicativa	2028

3.2 VALUTAZIONI PR FESR SICILIA 2021-2027

Valutazioni generali

a. Valutazione dell'avanzamento del PR FESR Sicilia 21-27 correlato al riesame intermedio	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Valutazione dell'avanzamento del PR FESR Sicilia 21-27 correlato al riesame intermedio
Obiettivi della valutazione	Analizzare l'avanzamento del PR rispetto ai target intermedi al 2024 e verificare la sua capacità di contribuire, nella seconda parte del ciclo, al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Unione entro il 2029
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	efficacia, coerenza ed efficienza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è il livello di avanzamento del PR rispetto ai target previsti dal quadro di performance? - Quali sono le principali criticità emerse nella prima fase di attuazione del Programma e quali, invece, le soluzioni adottate che hanno dimostrato maggiore efficacia? - Quali sono le condizioni sistemiche da rafforzare per accelerare l'attuazione nella seconda parte del ciclo?
Tempistica indicativa	Entro il 2025

b. Valutazione in itinere sul livello complessivo di attuazione del PR

Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Valutazione in itinere sul livello complessivo di attuazione del PR
Obiettivi della valutazione	Fornire un quadro aggiornato e tempestivo sui processi di attuazione del PR in relazione alla rilevanza, all'efficienza e all'efficacia dei processi di attuazione del PR, analizzando l'avanzamento fisico e procedurale di tutte le azioni previste dal Programma, identificando potenziali elementi correttivi per il miglioramento dei meccanismi di attuazione dei PR.
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Efficienza e coerenza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere con ricorso a benchmarking, casi studio, ecc.
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di <i>governance</i> e l'implementazione delle misure del PR garantiscono un processo di attuazione efficace ed efficiente? - In che misura il PR ha realizzato i propri obiettivi? - Quali sono le misure correttive che potrebbero determinare una migliore performance attuativa del PR? - L'implementazione delle misure è coerente rispetto alle altre policy di livello nazionale e regionale? - Quali sono gli effetti della riprogrammazione in ottica MTR sulle performance attuative del Programma? Gli eventuali interventi introdotti in ambito MTR sono in grado di rafforzare la capacità della Regione di rispondere in modo coerente e tempestivo alle sfide emergenti poste a livello europeo?
Tempistica indicativa	Entro il 2026 (aggiornamento nel 2028)

c. Valutazione ex ante sull'uso degli strumenti finanziari

Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	1. Una Sicilia più competitiva ed intelligente 2. Una Sicilia più verde
Obiettivo specifico	O.S. 1.3, O.S. 2.1, O.S. 2.2 e O.S 2.3
Titolo della valutazione	Valutazione ex ante sull'uso degli strumenti finanziari
Obiettivi della valutazione	Supportare la decisione dell'Autorità di Gestione di finanziare misure di sostegno tramite strumenti finanziari
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione ex ante

Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - Per quali tipologie di investimento è giustificabile l'utilizzo degli strumenti finanziari? - Qual è il valore aggiunto che deriva dall'utilizzo dello strumento finanziario? Qual è l'effetto leva prevedibile? - Che tipo di strumenti finanziari sono adatti a sostenere le tipologie di investimento identificate? - Qual è il contributo che gli strumenti finanziari possono fornire al conseguimento degli obiettivi specifici?
Tempistica indicativa	Entro il 2024

d. Valutazione di impatto sulle priorità del PR	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Valutazione di impatto sulle priorità del PR
Obiettivi della valutazione	Valutare gli effetti delle azioni sostenute dall'intero PR FESR Sicilia 2021-2027
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Efficacia, coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione impatto con approccio metodologico basato sulla teoria o sul controfattuale
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi sostenuti dal PR sono stati efficaci sul piano del raggiungimento degli obiettivi previsti? - Quali impatti sono stati prodotti sul contesto di riferimento? In che misura tali cambiamenti sono riconducibili agli interventi sostenuti dal PR? - In quali ambiti si è registrato un valore aggiunto nel sostegno agli interventi da parte del PR? - In che misura l'attuazione del Programma ha determinato effetti coerenti sia rispetto al quadro complessivo delle azioni sostenute a livello regionale sia rispetto al complesso delle policy sostenute da parte di altri soggetti?
Tempistica indicativa	Entro il 2029 (primo semestre)

e. Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi della S3	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27 in complementarietà con altri PR
Priorità	1. Una Sicilia più competitiva e intelligente
Obiettivo specifico	O.S. 1.1, O.S. 1.2, O.S.1.3 e O.S. 1.4
Titolo della valutazione	Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi della S3
Obiettivi della valutazione	Valutare il raggiungimento degli obiettivi della S3, sia in termini complessivi che con riferimento a specifici ambiti o temi quali la diffusione delle KET's abilitanti, focus sui livelli di digitalizzazione, analisi di traiettorie più promettenti, filiere produttive, aree interessate da transizione industriale.

Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Efficienza, efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto comunitario.
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere e valutazione di impatto con approccio basato sulla teoria
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Su quali ambiti tematici della S3 e su quali traiettorie risultano maggiormente concentrati i progetti selezionati? Quali indicazioni emergono in termini di riorientamento della Strategia? - Quanto è stata efficace l'attuazione della S3 nel perseguitamento delle tre sfide definite all'interno del documento di Strategia? - Quali sono stati i risultati conseguiti in termini di potenziamento delle aree tecnologiche e di rafforzamento competitivo del tessuto produttivo regionale? - Quali effetti si registrano in termini potenziamento della digitalizzazione dell'intera comunità regionale? - Cosa è scaturito dal coinvolgimento dei soggetti che compongono l'ecosistema della S3 (intermediari dell'innovazione, società civile, imprese, centri di ricerca e centri di competenza) in termini di attivazione del processo di scoperta imprenditoriale? - Quali effetti sono scaturiti dal sostegno alle infrastrutture di ricerca e innovazione e quali sinergie sono state attivate tra le infrastrutture regionali e con quelle nazionali?
Tempistica indicativa	Tra il 2025 e il 2028

Valutazioni tematiche

f. Valutazione su rilevanza del sostegno degli strumenti finanziari rispetto ai fabbisogni di investimento delle piccole e medie imprese	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	1. Una Sicilia più competitiva ed intelligente
Obiettivo specifico	O.S. 1.3
Titolo della valutazione	La rilevanza del sostegno degli strumenti finanziari rispetto ai fabbisogni di investimento delle piccole e medie imprese
Obiettivi della valutazione	La finalità della valutazione è valutare il grado di rilevanza, efficienza ed il valore aggiunto comunitario del sostegno attuato mediante strumenti finanziari
Modalità di svolgimento	Valutazione interna con supporto esterno
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:

	<ul style="list-style-type: none"> - In che misura il sostegno alla competitività attuato mediante strumenti finanziari è rilevante rispetto ai fabbisogni identificati e in che misura consente di conseguire gli obiettivi? - In che misura l'attuazione degli strumenti finanziari può essere ritenuta efficiente rispetto ad altre forme di sostegno? - Qual è il valore aggiunto comunitario di tale forma di sostegno?
Tempistica indicativa	Entro il 2027

g. Valutazione su rilevanza delle politiche di decarbonizzazione del sistema regionale	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	2. Una Sicilia più verde 11. Transizione energetica*
Obiettivo specifico	O.S. 2.1 e O.S. 2.2 (ed OS 2.12)
Titolo della valutazione	La rilevanza delle politiche di decarbonizzazione del sistema regionale
Obiettivi della valutazione	Valutare la rilevanza delle politiche di decarbonizzazione del sistema regionale sostenute dal PR e la coerenza rispetto alla policy complessiva di transizione green.
Modalità di svolgimento	Valutazione interna con supporto esterno
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - In che misura il Programma è stato in grado di intercettare le esigenze dei potenziali beneficiari pubblici? - Quanto gli interventi approvati sono rilevanti rispetto alla riduzione del fabbisogno di energia primaria, di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di valorizzazione delle fonti rinnovabili? - Quali similitudini o complementarità si rilevano con i progetti aventi le medesime finalità sostenuti con le risorse del PNRR o con altre risorse pubbliche? - Quali sono i risultati prodotti dagli interventi, come integrati dalla riprogrammazione MTR, sulla rete elettrica regionale in relazione all'obiettivo aumentare l'interconnessione del sistema di trasmissione nazionale/regionale?
Tempistica indicativa	Entro il 2027

*Priorità proposta in corso di approvazione

h. Valutazione sulla capacità del PR di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici del territorio regionale	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	2. Una Sicilia più verde e 10. RESTORE
Obiettivo specifico	O.S. 2.4
Titolo della valutazione	Valutazione sulla capacità del PR di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici del territorio regionale.
Obiettivi della valutazione	Esaminare in che misura il sostegno del PR è rilevante e contribuisce agli investimenti per il contrasto del rischio idrogeologico (frane e alluvioni),

	l'erosione costiera, l'implementazione di un sistema informativo integrato di protezione civile a livello regionale per la gestione dei rischi e delle emergenze e la formazione e sensibilizzazione della popolazione. Inoltre, la valutazione si concentra sui risultati raggiunti dagli interventi di tipo emergenziale sostenuti a valere sulle misure RESTORE.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	***
Impatto sul budget del PVU	Efficienza ed efficacia
Criteri di valutazione	Valutazione di implementazione e valutazione di impatto con approccio metodologico basato sulla teoria.
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none">- Sono state utilizzate modalità innovative per la selezione degli interventi? In particolare è stato utilizzato lo strumento dei contratti di fiume e/o dei contratti di costa?- In quale misura gli interventi finanziati hanno contribuito alla riduzione delle situazioni di rischio, specie in ambito urbano?- È stato privilegiato un approccio ecosistemico ed una progettazione integrata di infrastrutture verdi e con quali risultati?- Sono rilevabili dei miglioramenti nello svolgimento degli interventi di protezione civile grazie all'utilizzo di sistemi informatici di prevenzione?- La percezione di sicurezza del territorio da parte della popolazione residente nelle aree di intervento è migliorata?- In che misura la riprogrammazione RESTORE ha contribuito alla risposta alle esigenze emergenziali della Regione oggetto di intervento della Priorità RESTORE, contribuendo al rafforzamento alla capacità di resilienza del sistema territoriale?
Prima proposta di tematiche di valutazione	Tra il 2027 e il 2028
Tempistica indicativa	

i. Valutazione sulla capacità del Programma di proteggere l'ambiente favorendo la corretta gestione delle acque reflue urbane	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	2. Una Sicilia più verde 14. Resilienza idrica*
Obiettivo specifico	O.S. 2.5
Titolo della valutazione	Valutazione sulla capacità del Programma di proteggere l'ambiente favorendo la corretta gestione delle acque reflue urbane
Obiettivi della valutazione	Valutare l'efficacia delle modalità di supporto e degli strumenti adottati dall'Autorità di gestione per il perseguitamento degli obiettivi di policy pertinenti. Restituire un quadro sugli effetti diretti delle principali misure di supporto approntate dal PR in materia di corretta gestione delle acque reflue urbane per il rispetto degli obblighi della direttiva 91/271/CEE.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di implementazione e valutazione d'impatto con approccio metodologico basato sulla teoria

Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - In che misura le realizzazioni concorrono alla riduzione del carico generato (espresso in abitanti equivalenti) non raccolto e/o trattato conformemente alla direttiva 91/271/CEE? - Vi sono evidenze oggettive di miglioramento delle performance ambientali in seguito alla realizzazione degli interventi? - Gli investimenti realizzati si inseriscono in un quadro strategico di settore? Nell'ambito di tale quadro, la scelta dei singoli interventi risponde ad una logica di efficienza ed efficacia? - Quali soluzioni di trattamento dei reflui, anche di carattere innovativo, sono state maggiormente introdotte? - Sono stati effettuati interventi di raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica? Con quali risultati in termini di risparmio energetico e riduzione di CO2? - In che misura il Riesame intermedio ha contribuito ad accrescere la capacità del PR di rispondere alle nuove sfide in termini di resilienza idrica della Regione anche secondo le priorità inserite in MTR?
Tempistica indicativa	2028

*Priorità proposta in corso di approvazione

j. Valutazione sulla capacità del PR di contribuire alla prevenzione della produzione di rifiuti tramite l'ottimizzazione dei processi produttivi delle PMI e alla piena attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU).

Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	1. Una Sicilia più competitiva ed intelligente, 2. Una Sicilia più verde
Obiettivo specifico	O.S. 1.3 e O.S. 2.6
Titolo della valutazione	Valutazione sulla capacità del PR di contribuire alla prevenzione della produzione di rifiuti tramite l'ottimizzazione dei processi produttivi delle PMI e alla piena attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU).
Obiettivi della valutazione	Esaminare in che misura il sostegno del PR è rilevante e contribuisce agli investimenti delle PMI finalizzati all'uso efficiente e alla circolarità delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi del nuovo PRGRU in termini di corretta gestione di tutto il ciclo dei rifiuti e di prevenzione della produzione di rifiuti.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di implementazione e valutazione di impatto con approccio metodologico basato sulla teoria.
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - In che misura il soddisfacimento della condizione abilitante 2.6 “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti” ha contribuito all’efficienza e all’efficacia della spesa? - In che misura il PR ha contribuito a indurre cambiamenti organizzativi che hanno sostenuto l’adozione di nuovi processi produttivi in grado di favorire la riduzione del consumo e dello

	<p>spreco di materia?</p> <ul style="list-style-type: none"> - In quale misura gli interventi finanziati hanno contribuito all'incremento del tasso di raccolta differenziata e al riciclaggio dei rifiuti urbani? - In che misura le operazioni selezionate sono rilevanti rispetto ai fabbisogni di investimento e agli obiettivi del PRGRU? - Quali similitudini o complementarità si rilevano con i progetti aventi le medesime finalità sostenuti con le risorse del PNRR?
Tempistica indicativa	Tra il 2027 e il 2028

k. Valutazione sui tempi di attuazione nel PR FESR Sicilia 2021/2027 degli Investimenti per le infrastrutture di trasporto e per la mobilità della Sicilia	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	3. Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia 4. Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità <i>12. Una Sicilia per la sicurezza: verso una mobilità dual-use*</i>
Obiettivo specifico	O.S. 2.8, O.S. 3.1 e O.S. 3.2 e OS 3.3
Titolo della valutazione	Valutazione sui tempi di attuazione nel PR FESR Sicilia 2021/2027 degli Investimenti per le infrastrutture di trasporto e per la mobilità della Sicilia
Obiettivi della valutazione	Valutare i tempi di attuazione delle opere pubbliche e, in particolare, degli investimenti infrastrutturali di trasporto e per la mobilità della Sicilia, considerando i tempi complessivi e le fasi procedurali di realizzazione degli interventi, distinti per classe di costo, settore ed ente.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Efficienza, efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto comunitario.
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere e valutazione di impatto con approccio basato sulla teoria
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - quali sono le fasi che mediamente durano di più? - quanto incidono i cosiddetti tempi di attraversamento? - quanto tempo intercorre fra la fine dei lavori e il saldo? - quali sono i tempi di attuazione per classi di costo? - quali sono i tempi di attuazione per settore? - quale è la rilevanza dei tempi di attraversamento sulla durata delle opere? - in che misura la selezione delle infrastrutture interessate dall'Azione dedicata risponde agli indirizzi europei in materia di mobilità dual-use e alle esigenze di resilienza del sistema trasportistico regionale? Le soluzioni supportate migliorano effettivamente l'integrazione tra trasporto per usi civili e militari?
Tempistica indicativa	Tra il 2027 e il 2028

*Priorità proposta in corso di approvazione

I. Valutazione Rilevanza delle misure volte a favorire l'attrattività degli ambienti scolastici e l'accesso

ad alloggi inclusivi, non segreganti, dignitosi e sostenibili a prezzi accessibili per i giovani e studenti/studentesse	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	5. Una Sicilia più inclusiva 13. <i>Housing accessibile e sostenibile*</i>
Obiettivo specifico	O.S. 4.2 e O.S. 4.7
Titolo della valutazione	Rilevanza delle misure volte a favorire l'attrattività degli ambienti scolastici e l'accesso ad alloggi inclusivi, non segreganti, dignitosi e sostenibili a prezzi accessibili per i giovani e studenti/studentesse
Obiettivi della valutazione	Valutare la rilevanza degli interventi realizzati in materia di accesso ai servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, nonché ad alloggi sostenibili ed accessibili a valere sul PR e la coerenza rispetto alla policy complessiva di settore
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza e valore aggiunto comunitario
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - In che misure le operazioni selezionate intercettano i fabbisogni reali espressi dai destinatari? - Quali sono le sinergie ovvero gli elementi di complementarietà tra gli interventi sostenuti dal PR e quelli finanziati da risorse ordinarie e dalle risorse addizionali (PNRR, PN Scuola e Competenze, PR FSE+, FSC, ecc.)? - Quali cambiamenti sono riconducibili al sostegno del PR? - In che misura gli interventi contribuiscono ad aumentare l'offerta effettiva di alloggi disponibili in ciascun polo universitario e di formazione terziaria? - In che misura gli interventi previsti rispondono al fabbisogno effettivo di alloggi per giovani e studenti/studentesse impegnati nelle filiere di alta formazione? Gli interventi hanno previsto adeguati standard di accessibilità per persone con disabilità o ridotta mobilità? - Gli interventi sostenuti a valere sull'OS 4.7 contribuiscono a ridurre in modo significativo il gap tra domanda potenziale e offerta disponibile di alloggi per studenti e studentesse?
Tempistica indicativa	Tra il 2026 e il 2027

*Priorità proposta in corso di approvazione

m. Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali (FUA) di rango metropolitano e medio	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	6. Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia
Obiettivo specifico	O.S. 5.1
Titolo della valutazione	Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali (FUA) di rango metropolitano e medio
Obiettivi della valutazione	La valutazione intende misurare l'efficacia e l'efficienza del modello di attuazione della politica territoriale, la rilevanza rispetto ai fabbisogni

	territoriali e la coerenza degli interventi selezionati.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza e coerenza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi associativi istituzionali di cui si sono dotate le Autorità Urbane hanno contribuito a rafforzare l'ownership da parte degli EE.LL. coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi delle ST delle FUA? Si sono riscontrate differenze in termini di efficacia ed efficienza procedurale e attuativa tra le due forme associative prescelte dalle FUA (ex artt. 30 e 32 del D.lgs. 267/2000)? - Si sono riscontrate differenze in termini di efficienza procedurale ed attuativa rispetto al modello di governance multi livello adottato nel ciclo 2014 – 2020 per le Aree Urbane? Quali sono stati il grado di inclusività e l'efficacia dei modelli di partecipazione sperimentati? Quali i punti di forza e le criticità? - Quale è stato il grado di attrattività delle progettualità contenute nelle ST per le comunità locali coinvolte? - Nelle ST gli interventi ricadenti nella sfida “Transizione Ecologica e Digitale” sono integrati e serventi ad interventi afferenti alle sfide “Innovazione e Competitività” e “Attrattività e Vivibilità”? <p>In seno a ciascuna ST, sono presenti progetti integrati di sviluppo territoriale?</p>
Tempistica indicativa	2026

n. Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Interne (AI)	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	6. Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia
Obiettivo specifico	O.S.5.2
Titolo della valutazione	Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Interne (AI)
Obiettivi della valutazione	La valutazione intende misurare l'efficacia e l'efficienza del modello di attuazione della politica territoriale, la rilevanza rispetto ai fabbisogni territoriali e la coerenza degli interventi selezionati e l'integrazione dei fondi a supporto delle ST (ad es. FESR, FEASR, Legge di Stabilità, FSE+, PNRR, ecc.).
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza e coerenza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere
Prima proposta di tematiche	A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune domande di

di valutazione	<p>valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il processo di associazionismo intercomunale delle Aree Interne ha contribuito a rafforzare l'ownership da parte degli EE.LL. coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi delle ST delle Aree Interne? Sono state ravvisate differenze sostanziali, in termini di efficacia ed efficienza procedurale e attuativa, tra le due forme associative prescelte dalle Aree Interne (ex artt. 30 e 32 del D. Lgs. 267/2000)? - Si sono riscontrate differenze in termini di efficienza procedurale ed attuativa rispetto al modello di governance multi livello adottato nel ciclo 2014 – 2020 per le Aree Interne? - Nell'ambito di ogni ST è stata riscontrata la presenza di progetti integrati? - Le modalità di coinvolgimento del partenariato (nelle fasi di preparazione ed attuazione delle ST) sono state efficaci? Quali sono state le principali criticità riscontrate? - Nelle ST gli interventi ricadenti nella sfida “Servizi essenziali” sono integrati e serventi ad interventi afferenti alle sfide “Sviluppo locale” e “Servizi ecosistemici”?
Tempistica indicativa	2026

o. Valutazione integrata dell'efficacia della strategia di comunicazione del PR FESR 21-27 per una percezione accresciuta dell'UE e un coinvolgimento più attivo dei Cittadini	
Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	Priorità Assistenza tecnica
Obiettivo specifico	Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 0007. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR, Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR
Titolo della valutazione	Valutazione integrata dell'efficacia della strategia di comunicazione del PR FESR 21-27 per una percezione accresciuta dell'UE e un coinvolgimento più attivo dei Cittadini
Obiettivi della valutazione	L'analisi valutativa verte sulle attività finalizzate a garantire il pieno rispetto delle disposizioni contenute nel CAPO III, Sezione I "Visibilità, trasparenza e comunicazione" con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica e Sezione II "Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi del CPR e si concentrerà sull'efficacia delle strategie comunicative adottate rispetto ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione delle attività di comunicazione; • Adeguatezza e tempestività nel lancio delle misure; • Visibilità e informazione ai destinatari per l'accesso alle opportunità offerte dal PR; • Efficacia della comunicazione in termini di disseminazione dei risultati del PR • Conoscenza del ruolo dell'UE e benefici connessi; • Sinergia e integrazione tra attività di informazione e comunicazione.
Modalità di svolgimento	Esterna

Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza, efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di impatto
Prima proposta di tematiche di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo le attività di comunicazione e visibilità del PR FESR 21-27 hanno contribuito a ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e le comunità locali per influenzare effettivamente la percezione del ruolo dell'UE da parte dei cittadini? • Come sono state implementate le modalità operative di trasferimento, disseminazione, mainstreaming di contenuti e partecipazione nelle attività di comunicazione del programma, e in che misura queste strategie sono state integrate con gli altri fondi UE in Sicilia e le antenne Europe Direct? • Quali e con quale efficacia sono stati adottati approcci e strategie per coinvolgere attivamente i destinatari del Programma, trasformando la comunicazione da un modello rivolto ai cittadini a un modello di comunicazione con i cittadini? • Come sono stati monitorati e supportati gli adempimenti relativi alla visibilità degli interventi da parte dei soggetti beneficiari attraverso vademecum e tutorial dedicati, e in che modo sono stati implementati i piani di comunicazione specifici per operazioni di importanza strategica? • In che modo le attività di comunicazione hanno risposto agli obiettivi delineati, compresi quelli di fornire informazioni semplici e trasparenti, favorire l'accesso inclusivo, potenziare la rete di stakeholder, promuovere risultati concreti e buone pratiche, e rafforzare l'immagine dell'Unione Europea e della Regione Siciliana? • Quali strumenti (Sito e social, Eventi, Pubblicazioni, Ufficio stampa, ASOC), sono stati impiegati e con quale efficacia per garantire la credibilità, efficacia, pervasività e sostenibilità delle azioni di comunicazione integrata, e come saranno adattati per raggiungere il pubblico interno (PI) e il pubblico esterno (PE), inclusi cittadini siciliani, beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholder e moltiplicatori?
Tempistica indicativa	Tra il 2026 e il 2029 (la valutazione si sviluppa nel periodo indicato e prevede due distinti momenti di rilevazione dell'impatto in itinere e finale)

p. Valutazione obiettivi specifici STEP

Programma di riferimento	PR FESR Sicilia 2021-27
Priorità	8. Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie e 9.Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP
Obiettivo specifico	O.S. 1.6 e O.S. 2.9
Titolo della valutazione	Analisi dei principali interventi del Programma e relativi risultati sullo sviluppo di tecnologie critiche, rafforzamento delle relative catene del valore, contribuendo alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'UE
Obiettivi della valutazione	La finalità della valutazione è rilevare gli esiti e risultati dei principali

	interventi sostenuti dal Programma in seguito all'adesione alla Piattaforma STEP, rispetto ai settori inerenti alle tecnologie digitali e innovazione deep-tech, biotecnologie e tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
Modalità di svolgimento	Valutazione interna con supporto esterno
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza, efficacia ed efficienza
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di impatto
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono gli ambiti tecnologici maggiormente sostenuti a valere sugli OS 1.6 e OS 2.9? - Qual'è il grado di coerenza delle iniziative selezionate rispetto agli obiettivi strategici di STEP? I meccanismi di coordinamento e di governance mulivellato sono risultati efficienti? - Quale è il contributo allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche e al rafforzamento delle catene del valore nei settori delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti e delle biotecnologie? - Quali le ricadute territoriali, gli spillover, le connessioni (attese e verificate)? - In che misura il PR (OOSS STEP) ha risposto ai fabbisogni regionali relativi allo sviluppo di filiere tecnologiche avanzate e alla riduzione delle dipendenze strategiche nel comparto energetico e industriale? - Le capacità create (in termini di investimento in impianti, competenze, reti) sono replicabili o scalabili in ulteriori aree industriali regionali non interessate dall'intervento STEP?
Tempistica indicativa	2029

3.3 VALUTAZIONI PR FSE+ SICILIA 2021-2027

Valutazioni generali

1. Valutazione complessiva del POR FSE 2014-2020	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-27 – POR FSE 2014-2020
Priorità	Tutte le priorità del PR – Assi del POR FSE 2014-2020
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici
Titolo della valutazione	Valutazione ex post del POR FSE 2014-2020
Obiettivi della valutazione	<p>La finalità dell'esercizio è volto a garantire la valutazione di impatto delle operazioni sostenute dal POR FSE 2014-2020: tale valutazione è, inoltre, focalizzata sugli ambiti di azione condivisi e in continuità con le azioni del PR FSE+ 2021-2027.</p> <p>La presente scheda, riprendendo le esigenze conoscitive già individuate nell'ambito del PdV 2014-2020, analizzerà l'efficacia delle azioni realizzate, esaminando gli effetti diretti e indiretti degli interventi sostenuti dal POR con focus sugli ambiti non coperti da indagini realizzate al fine di evidenziare gli elementi di continuità rispetto alla programmazione attuativa del PR 2021-2027, nonché gli elementi conoscitivi utili alla redazione della Relazione finale 14/20.</p>
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	**
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	<p>Valutazione ex post</p> <p>Ricorso a metodi misti e approcci quali-quantitativi per l'identificazione e la misurazione degli effetti (da individuarsi in fase di disegno di valutazione sulla base delle condizioni di valutabilità ad es. approccio realista, approccio basato sulla teoria, analisi controllattuale, ecc.).</p>
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo ed in linea con l'impostazione del PdV 2014-2020, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale è la relazione tra realizzazioni, risultati conseguiti e gli obiettivi della strategia Europa 2020? - Quale è il contributo offerto dal PO ai risultati attesi dall'AdP? - Risultano adeguati i livelli di integrazione tra i due Programmi FSE e FESR e alle strategie territoriali? Quale l'apporto del Programma alle strategie macro regionali? - Gli interventi attuati se e come hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi trasversali sostenibilità dell'ambiente, pari opportunità di genere, pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione? - Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse prioritari di riferimento? - Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? - Quali sono gli elementi di continuità (in termini di assetto di governance, ambiti strategici, ecc.) con la programmazione del PR FSE+ e come questi possano incidere sull'implementazione del programma regionale per il ciclo 2021-2027? <p>Con riguardo alle iniziative del POR FSE in continuità con la programmazione FSE+, le operazioni implementate nei vari Assi sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed, in particolare, come e quanto essi hanno contribuito a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'occupazione e le pari opportunità di accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani e alla componente femminile; - combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi; - ampliare l'accesso e la partecipazione della popolazione siciliana alle attività di apprendimento permanente; - rafforzare le competenze per la transizione digitale ed ecologica e per la specializzazione intelligente, in linea con le direttive strategiche della S3; - rafforzare le capacità e gli effetti formativi dei Poli tecnico professionali di filiera in termini di possibilità occupazionali.
Tempistica indicativa	Entro il secondo trimestre 2024/2025

2. Valutazione complessiva del PR - riesame intermedio (art. 18 RDC)	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Auto-Valutazione sul raggiungimento dei target intermedi del quadro di performance del Programma – Relazione di mid term review
Obiettivi della valutazione	Analizzare l'andamento dell'attuazione del PR funzionalmente alla predisposizione della revisione di metà periodo da parte dell'Autorità di Gestione.
Modalità di svolgimento	Esterna/interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	*
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere/di implementazione. Nello specifico, le attività valutative si baseranno su analisi dei dispositivi attuativi avviati e sull'analisi dei dati di monitoraggio (ulteriormente arricchite da eventuali survey su beneficiari e soggetti attuatori o organismi intermedi laddove individuati), nonché sul quadro di contesto (utilizzando dati di fonti statistiche ufficiali, ecc.)
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - Qual è il livello di avanzamento del PR rispetto ai target previsti dal quadro di performance? - Quali sono le principali criticità emerse nella prima fase di attuazione del Programma e quali, invece, le soluzioni adottate che hanno dimostrato maggiore efficacia? - Quali elementi relativi al contesto dovrebbero essere presi in considerazione nel quadro del riesame del PR?
Tempistica indicativa	Entro il secondo semestre 2024 (ovvero entro il 31.12.24) rapporto preliminare ed entro la primo semestre 2025 rapporto definitivo

3. Valutazione in itinere del PR FSE+

Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Valutazione in itinere
Obiettivi della valutazione	<p>Valutazione in itinere sull'attuazione delle Priorità del PR anche funzionale ad eventuali riprogrammazioni ex art. 24 RDC e per indagini continuative su indicatori di risultato a breve termine.</p> <p>La valutazione (che prevede la realizzazione di due report principali) si focalizzerà sui processi attuativi, analizzando sotto il profilo qualitativo e quantitativo, le realizzazioni fisiche e finanziarie (con <i>focus</i> destinatari ed eventualmente la verifica della quantificazione indicatori di output e risultato a breve termine), con particolare attenzione alla capacità del Programma di conseguire i target fissati. Gli esercizi valutativi approfondiranno, altresì, i meccanismi di gestione e il modello di <i>governance</i> del PR, incluse le modalità di coinvolgimento del partenariato.</p>
Modalità di svolgimento	Interna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione in itinere/di implementazione. Nello specifico, le attività valutative si baseranno su analisi dei dispositivi attuativi avviati e sull'analisi dei dati di monitoraggio (ulteriormente arricchite da eventuali survey su beneficiari e soggetti attuatori o organismi intermedi, laddove individuati).
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è il livello di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma, anche in relazione agli indicatori di output e di risultato? Quali criticità e punti di forza sono emersi nell'attuazione delle Priorità? - Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? La coerenza attuativa è assicurata? Sono state implementate linee di intervento integrate e linee di intervento innovative? - Quali sono le principali caratteristiche dei destinatari degli interventi e vengono raggiunti come previsto? - Gli assetti di governance adottati per la gestione del PR sono stati atti a garantire una chiara assegnazione e definizione delle funzioni? - Il sistema di sorveglianza e monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, sia nei confronti di quanto previsto e richiesto dal sistema unico di monitoraggio, sia della possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori assunti a base del PR? - Il modello di governance adottato ha contribuito a rafforzare l'integrazione degli attori del partenariato regionale? Sussistono le condizioni necessarie per assicurare una soddisfacente esplicazione delle funzioni con riferimento al Tavolo del Partenariato? Quale è il livello di avanzamento rispetto all'implementazione degli interventi volti a rafforzare ed adeguare le competenze del partenariato (con esame eventuale dei livelli di gradimento)? - <u>Quali sono i principali avanzamenti attuativi e primi risultati delle Priorità inserite con la riprogrammazione MTR?</u> - <u>In che misura si sono rilevati elementi di integrazione con l'equivalente</u>

	<u>programmazione FESR, con focus Piattaforma STEP e misure dual-use?</u>
Tempistica indicativa	Entro il <u>2025-2026</u> (e aggiornamento entro il 2027)

4. Valutazione di impatto (art. 45 del Reg. UE 1060/2021)	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-27
Priorità	Tutte le priorità del PR
Obiettivo specifico	Tutti gli obiettivi specifici del PR
Titolo della valutazione	Valutazione di impatto dell'intero PR o parti di esso e quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine
Obiettivi della valutazione	La finalità è rappresentata dalla rilevazione degli impatti del Programma o di parti del Programma, inclusa la quantificazione degli indicatori di risultato di lungo termine ai sensi art. 45 RDC
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Rilevanza, valore aggiunto EU, coerenza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione di impatto. L'approccio metodologico sarà basato sul ricorso combinato tra metodo quantitativo, anche prevedendo l'utilizzo di tecniche controfattuali, e qualitativo basato sulla teoria. Le analisi si baseranno sui dati del sistema di monitoraggio, nonché sulle analisi prodotte nel corso del periodo di attuazione e su fonti statistiche ufficiali, archivi amministrativi (COB, ecc.), indagini ad hoc, ecc.
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none"> - Quanto ha funzionato il PR e le azioni analizzate hanno prodotto o contribuito ai risultati previsti? - Quale è il contributo del Programma all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità, alla qualificazione della qualità dell'offerta formativa regionale e all'inclusione sociale? In che misura gli eventuali cambiamenti possono essere attribuiti al PR? Quale valore aggiunto hanno apportato i principi e le regole dell'intervento dell'UE ai risultati del PR? <u>In relazione alle misure introdotte in seguito alla Revisione intermedia o Mid term Review, quali risultati si rilevano anche in termini di competenze acquisite da parte dei destinatari target? Quale è il contributo del PR FSE+ allo sviluppo delle tecnologie critiche STEP nella Regione e al rafforzamento della transizione ecologica per i sistemi produttivi locali?</u> - Se e in che termini il PR ha contribuito all'integrazione con la strategia di altri programmi UE (con specifico riferimento al FESR e altri Programmi Nazionali) e sostenuti dall'Iniziativa NExtGenerationEU? - Quale è il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Pilastro europeo dei diritti sociali ed in favore alla transizione verde e digitale, nonché alla Strategia Nazionale Aree Interne?
Tempistica indicativa	Entro il primo semestre 2029

Valutazioni tematiche

5. Valutazione della misure volte a sostenere l'occupazione e l'occupabilità	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-2027
Priorità	Priorità 1 Occupazione e Priorità 4 Giovani
Obiettivo specifico	OOSS a), b) e c)
Titolo della valutazione	Valutazione tematica delle azioni volte a sostenere l'occupazione e l'occupabilità
Obiettivi della valutazione	La valutazione tematica intende analizzare l'assetto e i primi risultati raggiunti dalle azioni del PR volte a sostenere la crescita dell'occupazione e soprattutto l'inserimento lavorativo dei disoccupati/inattivi e, più in generale, dei soggetti con maggiore difficoltà occupazionali, con focus anche sul target giovani e su popolazione femminile. Le attività valutative sono, infatti, dirette ad approfondire l'adeguatezza degli esiti (anche in termini di inserimento lavorativo/placement) delle principali azioni sostenuta dalla Priorità 1 Occupazione. Inoltre, la valutazione indagherà sul contributo alla concentrazione relativa all'occupazione giovanile – Priorità 4 e sulla complementarietà e coerenza con le analoghe misure sostenute dal Programma GOL del PNRR.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Rilevanza, coerenza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica basata su un approccio metodologico combinato tra metodo quantitativo (anche prevedendo analisi di placement), e qualitativo basato sulla teoria. Le analisi si baseranno su i dati del sistema di monitoraggio e di altre fonti secondarie quali le statistiche ufficiali e il Database amministrativo delle Comunicazioni obbligatorie - COB, ecc. La valutazione contribuirà altresì a valorizzare gli indicatori di risultato (EECR05 e EESR01)
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none">- Quali sono gli effetti degli interventi sull'occupabilità dei destinatari partecipanti agli interventi sostenuti?- Le operazioni implementate sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed, in particolare, come e quanto essi hanno contribuito a:<ul style="list-style-type: none">- promuovere l'occupabilità e l'inserimento lavorativo dei destinatari, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata e alle categorie vulnerabili;- sostenere l'attivazione e l'occupabilità della fascia giovanile;- elevare la qualità e l'efficienza dei servizi per il lavoro;- migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.- Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici delle Priorità 1 e 4 oggetto della valutazione? Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse?- Gli interventi hanno interessato maggiormente le componenti più forti del mercato del lavoro, ovvero quelle in genere con maggiori possibilità di reinserimento? Quali modalità sono state invece promosse per

	<p>coinvolgere i soggetti più vulnerabili?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale livello di complementarietà con le analoghe iniziative finanziate a valere sul Programma GOL del PNRR?
Tempistica indicativa	Entro il 202 ⁷⁶

6. Valutazione delle misure e dei percorsi relativi all'offerta formativa regionale	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-2027
Priorità	Priorità 2 Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	OOSS e) e f)
Titolo della valutazione	Valutazione delle misure e dei percorsi relativi all'offerta formativa regionale
Obiettivi della valutazione	Con tale valutazione tematica si intende indagare il livello di efficacia, rilevanza e coerenza delle azioni volte a contenere il fallimento formativo e a promuovere la parità di accesso per tutti, in particolare per i gruppi svantaggiati, ad un'istruzione ed a una formazione di qualità anche in coerenza con quanto realizzato in ambito PNRR
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica con applicazione di un metodo basato su analisi qual-quantitative ed indagini ad hoc nel quadro di un approccio guidato dalla teoria. Le analisi si baseranno su i dati del sistema di monitoraggio e di altre fonti secondarie nonché su indagini ad hoc sui destinatari e sui soggetti impegnati nelle attività.
Prima proposta di tematiche di valutazione	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni implementate sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> o ridurre l'abbandono scolastico e migliorare le competenze di base, favorendo la piena attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze; o innalzare la capacità delle misure di sostegno attivate (orientamento, ecc.) e favorire l'accesso ai percorsi della offerta educativa/formativa regionale e la loro personalizzazione; o rafforzare le capacità e gli effetti formativi del sistema degli ITS-IFTS anche in termini d'integrazione tra sistemi (offerta formativa-mercato del lavoro-sistemi produttivi). - Le misure implementate prevedono meccanismi efficaci per l'identificazione dei fabbisogni di formazione nel mercato del lavoro? - Secondo quali modalità e con quali risultati le misure sostenute hanno contribuito all'attivazione di percorsi formativi nella catena del valore dell'energia in ambito territoriale (Operazione di importanza strategica) ed in coerenza con le traiettorie di sviluppo della S3?
Tempistica indicativa	Entro 2028

7. Valutazione sul miglioramento dei servizi per l'inclusione sociale	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-27

Priorità	Priorità 3 Inclusione sociale e lotta alla povertà
Obiettivo specifico	OS k) e OS h)
Titolo della valutazione	Valutazione sul miglioramento dei servizi per l'inclusione sociale
Obiettivi della valutazione	La valutazione intende indagare ed analizzare gli interventi rivolti all'inclusione attiva per soggetti svantaggiati e le misure dirette a qualificare i servizi di cura e socio sanitari (ambito di concentrazione tematica sull'inclusione sociale del FSE+).
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	***
Criteri di valutazione	Rilevanza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica con applicazione di un metodo basato su analisi qual-quantitative ed indagini ad hoc nel quadro di un approccio guidato dalla teoria. Le analisi si baseranno su i dati del sistema di monitoraggio e di altre fonti secondarie nonché su indagini ad hoc sui destinatari e sui soggetti attuatori.
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none">- Le operazioni implementate sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati e con quali destinatari? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a:<ul style="list-style-type: none">- combattere la marginalità sociale dei soggetti svantaggiati, favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi?- aumentare l'accessibilità dei servizi socio-assistenziali e di cura?- In che modo e con quali risultati il Programma ha favorito l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati, comprese famiglie in condizioni di vulnerabilità socio-economica e i bambini e minori a rischio (<i>child guarantee</i>)?- Qual è il grado di complementarietà degli interventi finanziati dal rispetto ad altri strumenti (PN inclusione sociale, PN Equità in salute, PNRR, FAMI, ecc.)?- Gli interventi realizzati per la qualificazione dell'offerta di servizi di cura e socio-sanitari/socio-assistenziali hanno determinato un'innovazione nella presa in carico dei destinatari/utenza, anche replicabile con altri strumenti e contesti?
Tempistica indicativa	Entro 2028

8. Valutazione dell'Azione sociale innovativa	
Programma di riferimento	PR FSE+ Sicilia 2021-2027
Priorità	Priorità 5 Azione sociale Innovativa
Obiettivo specifico	OS h)
Titolo della valutazione	Valutazione tematica della Priorità 5 del PR FSE+
Obiettivi della valutazione	La finalità è fornire un approfondimento di analisi sulle tematiche oggetto d'intervento dell'Azione sociale Innovativa (come prevista dall'art. 14 del Reg. UE 1057/2021). L'attività valutativa analizzerà, pertanto, l'attuazione della Priorità 5 al fine di consentire una prima verifica sul raggiungimento dei risultati attesi e, soprattutto, sulla caratterizzazione delle soluzioni innovative adottate (modello innovativo individuato e relative modalità di sperimentazione). L'analisi approfondirà anche l'approccio territoriale prescelto (livello e modalità di integrazione con il PR FESR) e relative

	modalità di realizzazione delle misure identificate per i borghi oggetto d'intervento.
Modalità di svolgimento	Esterna
Costo	L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione
Impatto sul budget del PVU	****
Criteri di valutazione	Rilevanza, valore aggiunto UE, coerenza, efficienza ed efficacia
Tipologia di valutazione e approccio metodologico	Valutazione tematica. L'approccio metodologico di tipo partecipativo prevede un mix di analisi qualitative e quantitative basate su dati di monitoraggio, nonché su fonti primarie raccolte attraverso studi caso, interviste e focus group indirizzate ai referenti territoriali, amministratori locali e altri stakeholder delle strategie.
Prima proposta di tematiche di valutazione	A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative: <ul style="list-style-type: none">- Quali sono i punti di forza e le criticità che hanno caratterizzato il percorso di attivazione della Azione sociale Innovativa? Quali sono i primi risultati osservabili, con focus sull'efficacia delle azioni di animazione territoriale nei borghi oggetto d'intervento?- Quale approccio territoriale integrato è stato prescelto, ovvero quale apporto fornito dalla Priorità 5, è rilevabile rispetto alla strategia delle Aree interne e alle altre strategie territoriali volte a ridurre il fenomeno dello spopolamento (e/o ripopolamento borghi)?- In che misura l'intervento ha contribuito al potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita nei territori oggetto d'intervento? La Priorità ha, inoltre, contribuito a promuovere l'associazionismo comunale delle aree coinvolte? Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo e di permanenza nel tempo di tali forme di associazione tra Comuni)?- Quale è la complementarietà e quali modalità di raccordo sono state stabilite con le analoghe misure sostenute dal FAMI e dal PNRR che hanno interessato le aree d'intervento?- In che misura e secondo quale modalità il PR consente di sperimentare attività sociali innovative che, in sua assenza, le aree territoriali non avrebbero realizzato?
Tempistica indicativa	Entro il 2027

9. Valutazione delle Priorità inserite con la revisione intermedia - MTR	
<u>Programma di riferimento</u>	<u>PR FSE+ Sicilia 2021-2027</u>
<u>Priorità</u>	<u>Priorità 6 STEP, 7 Prontezza e Competitività e 8 Decarbonizzazione</u>
<u>Obiettivo specifico</u>	<u>OS a), f) e g)</u>
<u>Titolo della valutazione</u>	<u>Valutazione tematica delle Priorità 6, 7 e 8 del PR FSE+</u>
<u>Obiettivi della valutazione</u>	<u>La finalità è fornire un approfondimento di analisi sulle tematiche oggetto d'intervento delle Priorità inserite a seguito della revisione intermedia o MTR. L'attività valutativa analizzerà, pertanto, l'attuazione delle azioni previste al fine di consentire una prima verifica sul raggiungimento dei risultati attesi e del livello di integrazione con la programmazione FSE plus di livello nazionale e della programmazione regionale FESR.</u>
<u>Modalità di svolgimento</u>	<u>Esterna</u>
<u>Costo</u>	<u>L'importo sarà definito in fase di progettazione esecutiva della valutazione</u>
<u>Impatto sul budget del PVU</u>	<u>***</u>
<u>Criteri di valutazione</u>	<u>Rilevanza, efficienza ed efficacia</u>

<u>Tipologia di valutazione e approccio metodologico</u>	<p>Valutazione tematica. L'approccio metodologico di tipo partecipativo prevede un mix di analisi qualitative e quantitative basate su dati di monitoraggio, nonchè su fonti primarie raccolte attraverso studi caso, interviste e focus group indirizzate ai referenti territoriali, amministratori locali e altri stakeholder delle strategie.</p>
<u>Prima proposta di tematiche di valutazione</u>	<p>A titolo esemplificativo, si riportano a seguire alcune possibili domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che modo ed in che misura l'attuazione degli interventi ha consentito di promuovere la filiera formativa professionalizzante (ITS) e di alta formazione negli ambiti STEP? - Le misure attuato hanno raggiunto/stanno raggiungendo l'obiettivo di incrementare le competenze e le capacità relative alla preparazione civile e a sviluppare percorsi integrati nei settori dual use? - Quali sono i principali punti di forza e le criticità riscontrate nell'attuazione delle Priorità introdotte in seguito alla Revisione intermedia? - In che misura l'intervento ha contribuito alla transizione ecologica per la Regione Siciliana? Le Priorità MTR hanno, inoltre, contribuito a rafforzare il sistema imprenditoriale siciliano rispetto alle sfide UE emergenti e a promuovere a livello regionale le filiere green e nei settori critici? - Quale è la complementarietà e quali modalità di raccordo sono state stabilite con le misure sostenute dal PR FESR nei settori analoghi?
<u>Tempistica indicativa</u>	Entro il primo semestre 2029

3.4 CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI

	Tipo	202 4	202 5	202 6	202 7	202 8	2029
Valutazioni unitarie PR FESR e PR FSE+ Sicilia 2021-2027							
1. Valutazione del contributo della politica di coesione agli obiettivi di sviluppo definiti a livello regionale	Mista				□	□	
2. Valutazione dell'apporto dei Programmi FESR ed FSE+ alle strategie territoriali (con focus aree interne)	Esterna				□	□	
3. Valutazione delle policy a sostegno e per il rafforzamento della competitività e della sostenibilità dei sistemi produttivi del territorio siciliano	Mista				□	□	
4. Analisi della presa in carico ed integrazione nei Programmi della coesione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione	Interna				□		
5. Contributo dei Programmi regionali FESR e FSE+ al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile	Esterna				□	□	
Valutazioni PR FESR Sicilia 2021-2027							
Valutazioni generali							
a. Valutazione sul raggiungimento dei target intermedi del quadro di performance del PR FESR Sicilia 21-27	Interna		□				
b. Valutazione in itinere sul livello complessivo di attuazione del PR	Interna			□		□	
c. Valutazione ex ante sull'uso degli strumenti finanziari	Interna	□					
d. Valutazione di impatto sulle priorità del PR	Esterna					□	□
e. Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi della S3	Esterna		□	□	□	□	
Valutazione tematiche							
f. La rilevanza del sostegno degli strumenti finanziari rispetto ai fabbisogni di investimento delle piccole e medie imprese	Mista			□	□		
g. La rilevanza delle politiche di decarbonizzazione del sistema regionale	Mista			□	□		
h. Valutazione sulla capacità del PR di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici del territorio regionale	Esterna				□	□	
i. Valutazione sulla capacità del PR di proteggere l'ambiente favorendo la corretta gestione delle acque reflue urbane	Esterna				□	□	
j. Valutazione sulla capacità del PR di contribuire alla prevenzione della produzione di rifiuti tramite l'ottimizzazione dei processi produttivi delle PMI e alla piena attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)	Esterna				□	□	
k. Valutazione sui tempi di attuazione nel PR FESR Sicilia 21/27 degli Investimenti per le infrastrutture di trasporto e per la mobilità della Sicilia	Esterna				□	□	
l. Rilevanza delle misure volte a favorire l'attrattività degli ambienti scolastici e l'accesso ad alloggi inclusivi, non segreganti, dignitosi e sostenibili a prezzi accessibili per i giovani e i studenti/studentesse	Interna				□	□	
m. Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali di rango metropolitano e medio	Esterna			□			
n. Valutazione dell'approccio integrato delle Strategie Territoriali delle Aree Interne (AI)	Esterna			□			

o. Valutazione integrata dell'efficacia della strategia di comunicazione del PR FESR 21-27 per una percezione accresciuta dell'UE e un coinvolgimento più attivo dei cittadini	Esterna		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
p. Valutazione Obiettivi Specifici STEP - Analisi dei principali interventi del Programma e relativi risultati sullo sviluppo di tecnologie critiche, rafforzamento delle relative catene del valore, contribuendo alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'UE	Mista						<input type="checkbox"/>	
Valutazioni PR FSE+ Sicilia 2021-2027								
Valutazioni generali			202 4	202 5	202 6	202 7	202 8	2029
1. Valutazione ex post del POR FSE 2014-2020	Esterna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
2. Auto-Valutazione sul raggiungimento dei target intermedi del quadro di performance del Programma - RelazioneMTR	<u>Esterna</u> <u>Interna</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3. Valutazione in itinere	Interna		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4. Valutazione di impatto dell'intero PR o parti di esso e quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine	Esterna					<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Valutazione tematiche								
5. Valutazione tematica delle azioni volte a sostenere l'occupazione e l'occupabilità	Esterna			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6. Valutazione delle misure e dei percorsi relativi all'offerta formativa regionale	Esterna					<input type="checkbox"/>		
7. Valutazione sul miglioramento dei servizi per l'inclusione sociale	Esterna					<input type="checkbox"/>		
8. Valutazione tematica della Priorità 5 del PR FSE+	Esterna				<input type="checkbox"/>			
9. Valutazione Priorità 6, 7 e 8 a seguito della MTR FSE+	<u>Esterna</u>						<input type="checkbox"/>	